



LATTE

Luigi Barbieri fa il punto sul comparto dopo la fine delle quote latte: tra i problemi la mancanza di una normativa sull'etichettatura

A PAGINA 4



AGRITURIST

I prodotti della terra sbarcano nello shopping online: un'occasione per aumentare la diffusione delle nostre eccellenze a costo zero

A PAGINA 9



FITOSANITARI

Piano per l'uso sostenibile dei prodotti: in questo numero approfondiamo il tema dei controlli sulle attrezzature per la distribuzione

A PAGINA 15



ORZINUOVI

Dal 28 al 31 agosto la fiera regionale alla sua 67° edizione. Quest'anno un riconoscimento ai personaggi Orceani che si sono distinti negli anni

A PAGINA 16

LA PROTESTA FRANCESE

Soluzioni comunitarie per problemi comuni

Andrea Colombo

Prezzi all'origine ai minimi, squilibrio all'interno della filiera agroalimentare, costi sempre più elevati, burocrazia opprimente, concorrenza sleale, insufficiente attenzione da parte delle istituzioni. Sono i problemi che stanno affrontando in questi giorni gli agricoltori francesi, con una grande mobilitazione che ha colpito prima il nord del Paese e successivamente le aree confinanti con Germania e Spagna. Difficoltà che da tempo infieriscono sul settore primario e che hanno portato gli agricoltori francesi, esasperati, a scendere in piazza con una manifestazione che ha pochi precedenti. Il governo è corso subito ai ripari, varando d'urgenza un piano di sostegno al comparto che prevede alcune agevolazioni fiscali e misure per garantire un maggiore ritorno economico al primo anello della catena.

Lo stesso presidente francese, François Hollande, si è spinto fino a chiedere alla grande distribuzione organizzata un'attenzione maggiore per il settore primario. Ma tutto questo non è bastato per fermare la protesta del mondo agricolo d'Oltralpe che ha proseguito la propria azione di rivendicazione. Dalla vicenda francese, possiamo ricavare alcuni insegnamenti. In primo luogo, va sottolineata la forza dell'azione sindacale francese. I nostri "cugini", infatti, sono sostanzialmente rappresentati da un unico sindacato agricolo, molto potente in patria e anche in Europa.

CONTINUA A PAGINA 3

LO SCANDALO DEI RIMBORSI MANCATI

Corda molle, "a fianco degli agricoltori per ottenere subito gli indennizzi"

Nella sede dell'Unione provinciale agricoltori, lo scorso 30 luglio si è svolta la conferenza stampa per fare il punto sulla questione Corda molle: chi ha subito un esproprio sta ancora aspettando il dovuto risarcimento. Presenti i rappresentanti di Confagricoltura, Copagri e Cia e il comitato degli agricoltori espropriati che combatte da anni la lentezza burocratica e le numerose promesse non mantenute dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Gianni Zampedri (capo delegazione): "Se la politica non ci ascolta, a breve organizzeremo altre importanti manifestazioni".



La sede dell'Unione provinciale agricoltori ha ospitato giovedì 30 luglio una conferenza stampa per fare il punto sulla questione della "Corda molle": quasi tutti coloro che hanno subito un esproprio stanno ancora aspettando il dovuto risarcimento. Hanno partecipato, oltre al presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, e al nostro associato e capodelegazione Gianni

Zampedri, anche i rappresentanti provinciali di Cia e Copagri. Assente invece, nonostante l'invito, la Coldiretti provinciale.

"Nei mesi scorsi - ha spiegato Zampedri - si è raggiunto un accordo con il ministero affinché venissero anticipati i pagamenti per l'indennizzo degli espropriati.

Nei mesi di aprile e maggio 2015 sono pervenute le prime lettere per raggiungere il saldo del 20% mancante agli agricoltori espropriati nel terzo e quarto lotto della Corda Molle: alcuni hanno accettato le proposte di risarcimento, altri hanno rifiutato in quanto l'offerta non è soddisfacente.

Tutti gli altri agricoltori del primo e secondo lotto - ha concluso Zampedri - non hanno ricevuto ad oggi nessuna offerta, nonostante siano scaduti i termini da tempo".

Peraltro le aziende agricole stanno anche aspettando che siano terminati i lavori promessi, per poter così tornare a lavorare.

CONTINUA A PAGINA 2

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

PER "NUTRIRE IL PIANETA", AGRICOLTURA AL PRIMO POSTO



La grande Esposizione Universale di Milano è ormai arrivata al giro di boa. Siamo entrati nella seconda parte di Expo, segnata probabilmente da un maggior flusso di visitatori (soprattutto, secondo le previsioni, a settembre e ottobre) e da ulteriori dibattiti e approfondimenti sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Non passa giorno senza che Stati, associazioni, movimenti, organizzazioni no profit prendano impe-

gni sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura che è alla base della produzione di cibo.

Parole e slogan si sprecano e certo è molto positivo che il settore primario sia al centro dell'attenzione mediatica per così tanto tempo e nel nostro Paese.

Ma tutto questo non basta, perché l'attenzione autentica per l'agricoltura si vede nelle scelte concrete delle istituzioni.

CONTINUA A PAGINA 7

FOCUS AZIENDA

ALLEVAMENTO TONINELLI

Una realtà di oltre 100 anni tra vacche e suini in quel di Coniolo

A PAGINA 19



AVICOLTURA

SETTORE IN CRISI

Caldo, concorrenza estera sleale e il mercato "gonfiato" di Forlì sono solo alcune delle difficoltà che devono affrontare gli allevatori

A PAGINA 5



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

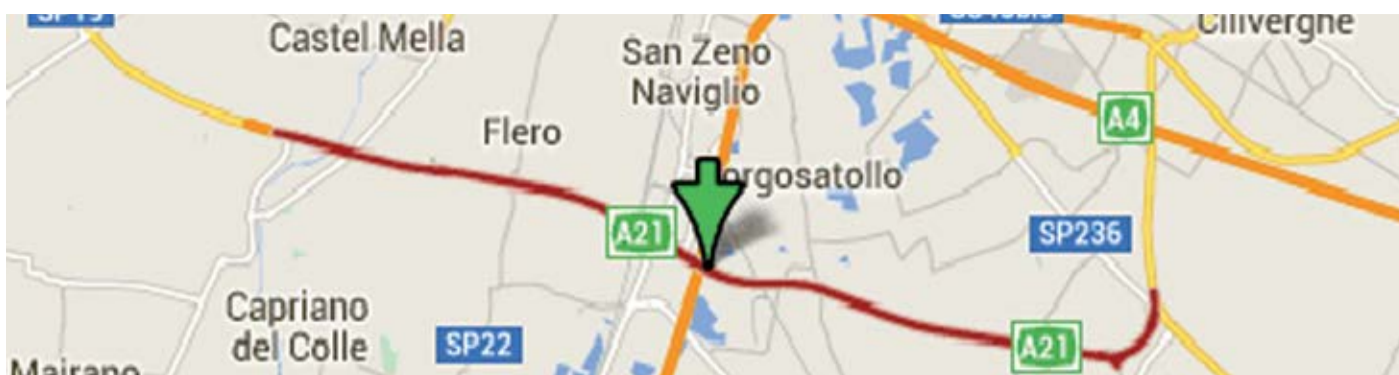
E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Primo piano



IL CASO "CORDA MOLLE"

Una vicenda iniziata nei primi anni Novanta che non ha ancora trovato una soluzione

Quasi 450 imprenditori agricoli sono stati interessati dalla lunga e complicata questione della Corda Molle ed ad oggi la maggior parte di essi aspetta ancora un equo indennizzo, oltre alle opere accessorie promesse e mai mantenute.

Ma ricordiamo le principali tappe di questa vicenda.

Tra il 1992 e il 1993 iniziano i lavori della prima tratta del raccordo autostradale A4-A21 (Brescia-Piacenza), ma si interrompono subito. Per 15 anni i lavori non proseguono. Successivamente, il ministero, con il decreto numero 2405 del 18 marzo 2005, indice un bando per la realizzazione del collegamento tra il casello di Ospitaletto in A4, il nuovo casello di Poncarale in A21 e l'aeroporto di Montichiari.

Questa opera prevede due parti: riqualificazione del primo e del secondo lotto tra Ospitaletto ed Azzano Mella e costruzione del terzo e quarto lotto tra Azzano Mella e Montichiari, in previsione di un collegamento con la Brebemi che a quel tempo



I fratelli Gianni e Mario Zampedi

era già stata ipotizzata.

La concessione viene assegnata a Centropadane spa per la realizzazione di tutti i lavori.

Gli espropri agli agricoltori iniziano tra il 2007 ed il 2008, così come i lavori: se il terzo e quarto lotto proseguono senza problemi, i lavori per la realizzazione del primo e del secondo lotto procedono a rilento.

Nel 2012 vengono sospesi i lavori nel primo e secondo lotto a causa della mancanza del rinnovo della concessio-

ne per Centropadane, dopo la scadenza dei termini (5 anni + 2 di proroga).

Nel comune di Torbole Casaglia i pilastri per il cavalcavia e per il passaggio della Tav diventano il simbolo della protesta degli agricoltori espropriati in quanto esempio di un'opera non terminata.

Nel 2013 vengono inaugurati il terzo e quarto lotto. Il Governo ha rinnovato la concessione nella primavera del 2015, ma ad oggi il primo e il secondo lotto sono ancora fermi ed incompleti.

La costruzione dovrebbe riprendere in capo ad un nuovo concessionario all'inizio del 2016.

Quasi tutte le aziende coinvolte, oltre a dover percepire la monetizzazione, devono usufruire di lavori ingenti per poter continuare, ma il Ministero non è in grado di organizzare queste opere accessorie che in precedenza erano in capo a Centropadane.

Ad oggi quindi la situazione è ferma e pochissimi agricoltori non hanno ancora ricevuto i rimborsi.

IL PRESIDENTE UPA

Martinoni: "Contro le promesse disattese combattiamo a fianco degli espropriati"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"A fronte di questa situazione - ha affermato durante la conferenza stampa il presidente Martinoni - è chiaro che gli agricoltori, per poter accertare l'accordo di indennizzo, devono avere la garanzia che anche le opere accessorie siano completate e realizzate".

Martinoni si è dimostrato combattivo e a fianco dei suoi associati: "Siamo già scesi in piazza con i trattori anche per manifestare contro le false promesse della politica e restiamo a disposizione di questo comitato per fronteggiare l'inadempienza politica fino a quando saranno rimborsati tutti gli espropriati".

"Se dopo le ferie - ha con-



Il gruppo dei relatori della conferenza stampa del 30 luglio 2015

cluso Gianni Zampedi - gli agricoltori non avranno ancora ricevuto l'indennizzo, faremo un ultimo appello al mondo politico per poi scen-

dere nuovamente in piazza con azioni forti, con o senza l'appoggio di tutte le rappresentanze agricole".

IL NODO DEGLI ESPROPRI

La replica di Brebemi all'Unione Agricoltori: "Non ci sono colpevoli ritardi"

La questione dei rimborsi per i terreni espropriati dalla società di progetto Brebemi continua a generare un vivace dibattito.

Dopo gli articoli apparsi sul precedente numero de "L'Agricoltore Bresciano" a proposito di questo tema, Brebemi ha inviato in redazione una lettera in cui precisa le tappe della vicenda e le motivazioni che hanno portato a un ritardo sui rimborsi.

In particolare, evidenzia Brebemi, il rapporto con la concedente Cal spa, disciplinato dalla convenzione unica del 1° agosto 2007, prevede che sia attuato un riequilibrio del Piano economico e finan-

ziario in presenza di eventi straordinari che non siano imputabili alla società concessionaria. Tra questi "eventi straordinari", sottolinea sempre la lettera di Brebemi, c'è sicuramente l'incremento dell'investimento inizialmente ipotizzato per gli espropri. Questo è dovuto a più fattori: la sentenza della Corte costituzionale del 7 giugno 2011, l'aumento dei valori agricoli medi dal 2009 al 2014 (+21% in media, secondo i legali dell'autostrada), la prescrizione Cipe relativa al progetto Alta Velocità che ha imposto l'esproprio dei terreni tra le due infrastrutture. Ecco perché Brebemi ha presen-

tato istanza di revisione del Piano economico e finanziario, tuttora pendente presso le amministrazioni centrali competenti.

In mancanza di un'approvazione del nuovo Pef, Brebemi ha sospeso nel novembre del 2014 le procedure di esproprio e di indennizzo. Tuttavia, sono già state considerate le indennità nel loro complesso e in molti casi gli agricoltori hanno già avuto i rimborsi, previa la sottoscrizione di un accordo bonario che ha consentito una più celere gestione delle pratiche.

"Non c'è alcun colpevole ritardo - scrive ancora l'avvocato Antonio Comes, legale

di Brebemi - e anzi andrebbe sottolineato come, sebbene la sospensione fosse un atto pienamente legittimo, la società si è adoperata per trovare soluzioni che consentissero la prosecuzione delle procedure". Ecco perché Brebemi sottolinea come, nonostante una situazione finanziaria complessa che deve ancora essere chiarita, sia stata individuata una soluzione temporanea e la liquidazione delle indennità di esproprio avverrà secondo tempistiche comunque inferiori rispetto a quanto accaduto per altre operazioni analoghe sul territorio nazionale.

"Non può a tal proposito es-

sere trascurata - conclude l'avvocato Comes - la definizione e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione Lombardia, Cal spa, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Unione Regionale Proprietà Fondiaria, fortemente voluto dal presidente di Brebemi spa, Francesco Bettoni, e inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al collegamento autostradale A35. Tale protocollo è stato concordato al fine di accogliere talune specifiche richieste delle associazioni, nonché per assicurare la semplificazione della gestione dei rapporti con i privati interessati dalle procedure di esproprio".

Confagricoltura Brescia ringrazia Brebemi per questa precisazione che certamente testimonia l'impegno della spa per tentare di risolvere la questione degli indennizzi per gli espropri. Il presidente Francesco Martinoni, auspicando che davvero quanto promesso trovi conferma nei fatti, ha tuttavia sottolineato come i soldi che erano stati promessi per giugno ancora non ci sono. L'auspicio è che le prossime settimane possano essere risolutive. Il rimborso per il danno subito con gli espropri, come abbiamo sottolineato per il caso della Corda Molle, è infatti un atto di giustizia ed equità.

Attualità

FNSEA

UN SINDACATO UNITARIO FORTE E COMBATTIVO

La protesta di questi giorni che ha interessato il mondo agricolo francese è stata guidata dalla Fnsea, il più grande sindacato del settore in Francia. La Fédération national des syndicats d'exploitants agricoles è nata nel 1946, ma era già operativa negli anni della guerra, in oppo-

sizione alla Corporation paysanne creata dal regime di Vichy e poi scomparsa dopo la Liberazione. Dal Dopoguerra, la Fnsea ha ereditato le strutture della Corporation, avendo per decenni quasi il monopolio della tutela degli agricoltori della Francia.

Oggi la Fnsea rappresenta circa il 60% degli imprenditori agricoli francesi ed è il risultato dell'unione di 15.000 piccoli sindacati territoriali, 96 federazioni dipartimentali, 22 regionali e 31 specializzate nella difesa dei differenti settori.

La Fnsea si riunisce in congresso ogni anno per definire le strategie del sindacato ed è guidata da un consiglio di amministrazione e da un consiglio federale di cui fanno parte i presidenti delle organizzazioni territoriali e di settore. A livello europeo fa parte del Copa, Comité des organisations professionnelles agricoles, come Confagricoltura. A livello nazionale, negozia con i sindacati dei lavoratori e con il governo su tutte le questioni che interessano l'agricoltura. Dal 2010 il presidente è Xavier Beulin.

TRATTORI IN STRADA

In Francia piano per l'agricoltura dopo la grande mobilitazione

Blocchi stradali ovunque, circolazione bloccata, polizia spesso solidale con i manifestanti. Questa è stata la situazione per tre giorni in tutto il nord della Francia per la protesta degli allevatori contro lo strapotere della grande distribuzione nel determinare il prezzo della carne e del latte. Un vero assedio che, partito dalla città di Caen, si è esteso a luoghi turistici come la grotta La-scaux, Saint Malo e Mont Saint Michel.

Una mobilitazione che, fin dall'inizio, ha permesso di ottenere alcuni importanti risultati, costringendo il governo a rivedere il proprio calendario dei lavori.

Il presidente François Hollande ha lanciato un appello pubblico alla grande distribuzione organizzata affinché venga riconosciuto il giusto valore al settore primario.

Mentre il primo ministro Manuel Valls si è visto costretto a convocare una "riunione sulla filiera dell'allevamento" che ha portato all'approvazione di un "piano d'urgenza" da 600 milioni di euro composto da 16 misure tra



Le proteste degli agricoltori francesi nei giorni scorsi per ottenere maggior equità all'interno della filiera alimentare

cui la revisione dei prezzi all'ingrosso, la riduzione dei costi e degli oneri fiscali, la ristrutturazione del debito per le aziende in difficoltà, lo sviluppo della contrattualizzazione e il sostegno all'esportazione.

Ma la protesta è rientrata solo in parte. Infatti, nei giorni successivi, migliaia di agricoltori francesi hanno bloccato le strade che dalla Spagna alla Germania portano nel Paese i prodotti dei due Stati confinanti. Nel

nord dell'Alsazia, regione di confine con i tedeschi, sono stati usati i trattori per bloccare sei strade che portano da oltre il Reno in Francia.

Ancora più dura la battaglia dall'altra parte dell'Esagono, al confine spagnolo, dove gli allevatori non solo hanno bloccato i camion, ma hanno anche sequestrato il carico.

"Gli interventi realizzati dal governo francese in seguito alla protesta del mondo agricolo - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di

Confagricoltura Brescia - daranno una boccata d'ossigeno agli allevamenti; il risultato è stato ottenuto in soli tre giorni e con una grande mobilitazione. Ci auguriamo - aggiunge Barbieri - che in Italia non sia necessario arrivare al blocco delle strade per ottenere attenzione per il nostro comparto: il ministero prenda in considerazione le misure decise in Francia per sostenere nel nostro Paese la zootecnia non solo a parole ma con fatti concreti".

LA PROTESTA FRANCESE

Soluzioni comunitarie per problemi comuni

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ecco perché una manifestazione decisa dall'organizzazione degli agricoltori può davvero bloccare il Paese e indurre l'esecutivo a prendere decisioni importanti in favore del settore, in tempi rapidissimi. In Italia, quindi, è fondamentale proseguire la strada dell'aggregazione che Confagricoltura, insieme alla Cia e all'alleanza della cooperative, sta portando avanti in Agrinsieme. C'è chi si vuole distinguere ad ogni costo e che forse riesce a guadagnare un titolo in più sui giornali. Ma c'è anche chi, come la nostra organizzazione, crede che insieme si possano ottenere risultati più importanti, mettendo da parte il personalismo in nome di un bene comune. Proprio come accade in Francia. Inoltre - secondo insegnamento -, l'agricoltura non deve aver paura di far sentire la propria voce. Il caso francese dimostra che la politica, se messa alla stretta, non può non riconoscere l'importanza del comparto e agire di conseguenza. Terza e ultima riflessione. I problemi degli agricoltori francesi sono molto simili a quelli che vivono gli imprenditori agricoli italiani. Ecco perché a difficoltà comuni sarebbe opportuno dare una risposta comunitaria. In questo senso, Bruxelles deve fare di più per tutelare il primario, anche uniformando aspetti legislativi differenti che generano pratiche di concorrenza distorte. Una vera "politica agricola comunitaria" non può essere solo un codice per la ripartizione delle risorse (che sono sempre meno).

È necessario stabilire linee guida e strategie che, in un mondo globalizzato, non possono prescindere dalla tutela dei prodotti di qualità e della materia prima ad essi collegati.



I NUMERI

Primo produttore agricolo all'interno dell'Unione Europea

La Francia è il primo produttore agricolo dell'Unione europea, con circa il 23% del totale della produzione lorda vendibile dell'Ue. Le principali colture sono i cereali (grano e mais), il vino, il latte, la produzione di carne, frutta e verdura e zucchero.

Le attività si sviluppano sul 60% territorio, pari a circa 28 milioni di ettari di superficie. In termini di produzione, con 13 miliardi di valore, l'allevamento è al primo posto nel panorama agricolo



Il logo del sindacato agricolo francese

francese. Con 22,6 miliardi di litri di latte prodotti, la Francia rappresenta un quinto del totale prodotto.

Il Paese d'Oltralpe è inoltre il secondo produttore mondiale di uva, con 7,8 milioni di tonnellate annue.

Da segnalare anche la pesca, con circa 6.000 navi e 20.500 marinai impiegati, e la raccolta di legname con 40 milioni di metri cubi all'anno. Particolarmente forte è poi il settore delle industrie di trasformazione, con circa 3.000 aziende che danno lavoro a 400.000 dipendenti. Solo la lavorazione della carne impiega 125.000 persone.



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

PRODOTTI ZOOTECNICI E AGRONOMICI



CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

Studio di Geologia e Ambiente
Geol. Guido Torresani

Concessioni pozzi e derivazioni idriche
Gestione acque superficiali
Studi idraulici

Progettazione bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche ambientali
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via G. Bruno, 44 - cell. 328 7214007 - tel./fax 030 944193 - mail: torresani.geologo@gmail.com

Latte



INTERVISTA A LUIGI BARBIERI SUL COMPARTO LATTIERO-CASEARIO

“La principale soluzione alla concorrenza estera resta l'etichettatura a tutela delle nostre eccellenti Dop”

Questione latte in polvere: Confagricoltura ha manifestato forte preoccupazione per la procedura in corso a Bruxelles sul divieto in vigore in Italia di utilizzare latte in polvere nella produzione lattiero casearia richiamando la necessità di prevedere una migliore etichettatura dei prodotti lattiero-caseari...

“Con riferimento alla polvere di latte voglio ribadire la posizione di contrarietà di Confagricoltura alla misura europea che prevede la possibilità di produrre formaggi utilizzando latte in polvere. Le nostre produzioni casearie sono di qualità elevata e per questo motivo riteniamo che debba essere salvaguardato l'utilizzo del nostro latte per le produzioni nazionali.

Vorrei però sottolineare che non riteniamo corretto fare sensazionalismi dando versioni completamente irreali e non veritiere su ciò che viene richiesto dall'Unione Europea. È sbagliato parlare di formaggi senza latte e non corrisponde alla realtà l'affermazione secondo cui le nostre Dop rischiano di

sparire poiché queste hanno disciplinari propri che prevedono l'utilizzo non solo di latte fresco, ma di latte munto in un determinato areale, munto da animali alimentati e secondo determinati criteri. Infatti l'aggiunta di polvere di latte nella caseificazione, pratica alla quale siamo contrari, è una attività diffusa in altri paesi comunitari che esportano nel nostro Paese ed è necessario fare pressioni sindacali a favore di una etichettatura obbligatoria dell'origine del latte impiegato nella produzione casearia in modo da poter evidenziare la materia prima che sta alla base del prodotto. A tal riguardo però, ho l'impressione che l'UE non voglia decidere in questa direzione: recentemente abbiamo incontrato i politici europei e manca una concreta volontà di applicare l'etichettatura obbligatoria.

Il settore è appena uscito dal regime delle quote e si trova in una particolare situazione di instabilità del mercato. Quale futuro per il comparto senza uno

strumento che attualmente regolamenti la produzione?

Come avevamo previsto, la fine delle quote latte sta evidenziando una forte fragilità del nostro sistema produttivo. I costi di produzione del latte italiano sono superiori a quelli dei competitor del centro e nord Europa ed in assenza di una maggior valorizzazione dei prodotti nazionali la nostra zootecnia non regge la concorrenza. Oggi la situazione è delicata: ad un aumento della produzione di latte non è seguito l'aumentare della domanda ed insieme alla stagnazione economica continentale si è aggiunta una tensione politica internazionale (al cui apice c'è l'embargo russo) che ha portato al crollo delle quotazioni del latte.

Abbiamo sempre manifestato contrarietà alla fine del sistema delle quote latte e per questo motivo incontrammo varie volte il Commissario europeo Mariann Fischer Boel per spiegare come questa politica avrebbe impattato negativamente sul sistema allevatorio nazionale.



Luigi Barbieri, presidente della Federazione Nazionale di prodotto Latte

Eliminate le quote ritengo quindi che sia improbabile che si riesca a reinserirle o a trovare sistemi di regolamentazione dell'offerta (es. proposta Dantin) che possano realmente funzionare. Credo infatti che una volta intrapresa la strada della li-

bera produzione non si possa più tornare indietro.

A mio parere, ciò che il nostro Paese dovrà fare è concentrarsi sulla produzione di formaggi e trasformati di grande qualità e sulla commercializzazione, promozione ed export degli stessi.

Che senso ha continuare a pagare multe sulle quote, che non ci sono più?

Non è forse arrivato il tempo di chiudere definitivamente i “conti” pregressi sulla vicenda?

La fine del sistema delle quote latte non significa la fine del contenzioso sulle multe non pagate.

Ritengo quindi che chi ha contratto un debito, debba pagare e sosterrò sempre gli allevatori che hanno rispettato le regole, pur a volte non condividendole: questi ultimi sono davvero i più danneggiati.

L'Unione Europea ha trattato gli importi relativi alle multe del nostro Paese e per questo motivo penso che sia doveroso da parte dell'amministrazione pubblica, seppur in gravissimo e colpevole ritardo, il recupero dei relativi importi da coloro che hanno causato le multe.

Abbiamo negli anni fatto grandi manifestazioni per ristabilire regole uguali per tutti. Situazione diversa sono invece le multe che verranno generate in questa ultima campagna 2014/2015.

INDICE PREZZO LATTE

Firmato l'accordo tra Cooperazione e organizzazioni dei produttori

Nella mattinata del 28 luglio, Confagricoltura ha firmato l'accordo con le altre Organizzazioni agricole e Confcooperative dopo l'incontro conclusivo in Regione Lombardia. Grande delusione per il comportamento di Assolatte, come afferma Luigi Barbieri, presidente della Federazione nazionale Lattiero Casearia di Confagricoltura: “Siamo profondamente delusi e amareggiati dalla decisione di Assolatte di non sottoscrivere il protocollo d'intesa sul modello di indicizzazione del prezzo del latte nella nostra Regione perché non si trattava di fissare un prezzo, ma di individuare uno strumento condiviso che potesse fungere da riferimento per il mercato, in un'ottica di filiera”.

Queste dichiarazioni arrivano dopo due mesi di confronto: “Il modello proposto era peraltro frutto del lavoro di un tavolo tecnico istituito presso la Regione a cui Assolatte ha partecipato



e per questo motivo - continua Barbieri - le motivazioni in base alle quali oggi ha rifiutato di sottoscrivere il protocollo avrebbero potuto e dovuto essere espresse in quella sede allo scopo di individuare eventuali soluzioni alternative”. Anche se senza Industria, è stato sottoscritto il protocollo per dare un segnale al mercato in questo momento di difficoltà.

Grande rammarico anche da parte dell'assessore Gianni Fava: “La nota dolente è stata l'ambivalenza della rappresentanza industriale in quanto da una parte Assolatte ha affermato di

condividere il meccanismo di indicizzazione e dall'altra ha rifiutato di stabilire un prezzo base a cui applicare il nuovo metodo. In questo modo - ha proseguito Fava - una parte del mercato è ostaggio dell'industria privata, che trasforma circa un quarto del mercato lattiero lombardo e perciò sono francamente deluso”.

L'assessore Fava definisce l'atteggiamento degli industriali “estremamente negativo, soprattutto alla luce del fatto che l'ultimo accordo sul prezzo si è concluso nel giugno del 2014, cioè oltre un anno fa”.

“Ci auguriamo ora che dal ministro Martina arrivino proposte concrete di interventi utili a sostenere il nostro comparto e le aziende che vi operano in risposta all'attuale situazione di particolare gravità - conclude Luigi Barbieri -: un mancato intervento del nostro Governo andrebbe a discapito della competitività sui mercati”.

tg

CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Cordialmente salutiamo.

Avicoltura



INTERVISTA A GIANNI COMATI

"Il settore è in crisi: necessario intervenire"

Proprio quando il settore avicolo stava vivendo un meritato periodo di crescita, numerosi fattori hanno messo nuovamente in ginocchio gli allevatori.

Gianni Comati, allevatore, presidente provinciale e regionale della sezione avicola di Confagricoltura, ci racconta i problemi e le difficoltà quotidiane di un comparto che nella sola provincia di Brescia vale 283 milioni di euro, secondo settore (insieme ai suini e dopo il latte) in termini di produzione lorda vendibile.

Comati, quali sono stati i danni causati dal grande caldo che ha investito in modo persistente la nostra provincia negli ultimi giorni?

"A causa dell'ondata africana che ha investito tutta Italia, abbiamo rilevato perdite nei nostri allevamenti che superano il 5% poiché i nostri polli non riescono a sopportare l'aumento di due gradi della propria temperatura corporea con un alto rischio di mortalità per infarto".

E come si può affrontare questo problema?

"Difficile dirlo. Questo clima infatti è il peggior nemico dell'avicoltura anche per gli allevamenti più attrezzati perché i sistemi di raffrescamento o ventilazione trasversale non sono sufficienti per ridurre la mortalità. Dobbiamo sperare nella pioggia o comunque in un abbassamento delle temperature".

Ed ovviamente questa situazione caratterizzata da



Gianni Comati, presidente provinciale della Sezione Avicola

una riduzione della produzione ricade in modo pesante sulla redditività aziendale.

"È proprio così: gli allevatori devono sopportare perdite di animali, broiler e tacchini in modo particolare e anche gli animali che hanno resistito al grande caldo hanno comunque subito una riduzione di accrescimento pari al 20%. Anche il settore delle galline ovaiole soffre problemi di mortalità e conseguenti cali di deposizione. È una situazione difficile perché il reddito avicolo è stato per molti azzerato e in alcuni casi l'azienda è in perdita a causa degli elevati costi energetici che sono fondamentali per la gestione degli allevamenti. Se andiamo avanti così molte aziende chiuderanno, nonostante l'importanza strategica dell'avicoltura a livello nazionale: un comparto che in tutta Italia ha fatturato nel 2014 cinque miliardi e seicento milioni di euro".

Ma il mercato di riferimento, quello di Forlì, non evi-

denza numeri così drammatici...

"Su questo tema dobbiamo fare chiarezza perché stiamo verificando come le dinamiche di riconoscimento del prezzo producano dati gonfiati: non ho dubbi nell'affermare che mediamente agli allevatori viene pagato un prezzo diminuito del 15% rispetto alla vera quotazione di mercato. Mi impegnerò per far luce su questo fondamentale aspetto del mercato avicolo. La situazione reale è ben diversa da quanto appare: la maggior parte delle aziende ha costi produttivi superiori rispetto ai ricavi e il prezzo resta quindi insoddisfacente per garantire un futuro al comparto".

Su quale altra questione volete battervi come sezione economica di Confagricoltura?

"Tutta la filiera avicola si sta movimentando da tempo per contrastare con forza l'insoddisfacente proposta di legge del deputato Fiorio in riferimento alla revisione normativa del contratto di soccida. In particolare ritengo che il contratto di soccida non debba essere sensibilmente modificato, ma è necessario che assuma un riconoscimento nazionale attraverso la firma di convalida da parte delle organizzazioni sindacali. Inoltre, più in generale, è necessario in una fase così critica un sostegno economico importante per supportare la filiera avicola come recentemente è avvenuto in Francia, in seguito alle forti proteste degli allevatori".

GALLINE OVAIOLE

Rispettiamo norme troppo severe rispetto ai nostri concorrenti

Anche il settore delle galline ovaiole sta vivendo una fase critica caratterizzata da numerosi problemi. L'allevatore Angelo Ezio Filippini di Manerbio è sulla stessa linea del presidente della sezione avicola di Confagricoltura Brescia, Gianni Comati, in riferimento alle difficoltà del comparto agricolo.

L'attenzione di Filippini cade sulle differenze normative che interessano l'avicoltura italiana rispetto agli altri Stati europei.

"Le istituzioni - dice l'allevatore - ci bastano in tutti i modi, in quanto siamo costretti a rispettare normative che altri allevatori appartenenti a Stati che fanno parte dell'Unione europea non si sognano neppure lontanamente di seguire".

Secondo Filippini, "la colpa

è anche nostra, ma soprattutto delle istituzioni che sembrano non capire che la sburocratizzazione porta vantaggi concreti in termini di tempo all'allevatore e che la concorrenza sleale si può vedere in modo molto chiaro".

L'imprenditore agricolo ricorda infatti come, non molto lontano da qui, in Ucraina ad esempio, sono in vigore leggi e principi ben differenti dai nostri.

"Esistono accordi bilaterali con l'Ucraina - dice Filippini - ma, una volta che si accede a quei mercati, si nota come i prodotti siano venduti a un prezzo che è inferiore del 30% rispetto al nostro".

Già solo questo dato fa capire come sia evidente che non è possibile rispettare le numerose norme qualitative che sono invece presen-

ti qui in Italia e che determinano costi più elevati e quindi prezzi di vendita più alti. Nonostante agli occhi di molti, ci siano numerosi mercati favorevoli, in realtà, una volta che si accede a determinati canali, viene tolto di default il 17% di riconoscimento del prezzo dai listini di riferimento, perché mancano norme che tutelano le nostre esportazioni e questo porta a non coprire costi di produzione.

Filippini si dimostra quindi amareggiato, anche ripensando a tutti gli sforzi fatti in favore del benessere animale. "Perché dovremmo continuare - chiede - ad investire in strutture sempre più all'avanguardia per garantire un miglioramento della vita dell'animale, se poi il prezzo riconosciuto non copre neppure lontanamente le spese sostenute?".

CURIOSITÀ

Un'azienda thailandese investe in Russia

Secondo un rapporto della società, la thailandese Charoen Pokphand Foods (CPF) sta investendo 680.000.000 di dollari per l'acquisto di due grandi allevamenti di pollame situati a Leningrado in Russia. L'accordo comprende gli allevamenti di Severnaya e Volskovitsy, che nel complesso producono 180.000 tonnellate di volatili da cortile. Negli ultimi dieci anni, Agro Invest Brinky BV, che gestisce entrambi gli allevamenti, ha investito quasi 200 milioni di dollari per modernizzare le strutture, aumentando la capacità produttiva di quasi sei volte.

Gli osservatori del settore hanno accolto favorevolmente l'accordo, affermando che CPF ha scelto un buon momento per entrare nel mercato russo con un'importante acquisizione, ma ha suggerito che il costo complessivo dell'acquisto sembra troppo alto.

"Quello di Severnaya è uno dei più grandi allevamenti di pollame della Russia, e possiede un buon mercato locale, ma - ha detto Daria

San Pietroburgo. Snitko, vice capo del Center for Economic Forecasting di Gazprombank - 680 milioni di dollari è un prezzo significativamente al di sopra di quello del mercato.

Se si dovesse costruire un allevamento avicolo da zero, con una capacità produttiva di circa 100.000 tonnellate, servirebbero circa 85 milioni di dollari. Di certo la produzione presso gli allevamenti avicoli è organizzata secondo i più alti standard occidentali, e questo potrebbe conferire un valore aggiunto al prezzo della transazione".

Secondo la CPF, lo scorso anno i ricavi totali dei due allevamenti sono stati pari a circa 289 milioni di dollari mentre nel 2013 sono stati pari a 205 milioni. Sempre nel 2014 l'utile netto è stato di 87 milioni di dollari, e solo 22 milioni un anno prima.

In un comunicato della società, il presidente e CEO di CPF Adirek Sripratak ha detto che l'accordo darebbe a CPF l'opportunità di espandersi nel mercato russo, in particolare a Mosca e

San Pietroburgo.

"Per CPF l'acquisto di questi beni è una mossa strategica, che apre l'accesso al settore retail e fornisce la società di un marchio popolare", ha aggiunto Viktor Linnik, presidente della Miratorg, la principale azienda russa produttrice di carne.

Secondo gli esperti dell'agenzia di analisi russa SovEcon Vadim Syzov, questo accordo potrebbe avviare un importante trend di consolidamento nel mercato russo. Con una dimensione complessiva del mercato avicolo russo pari a 4 milioni di tonnellate all'anno, la quota di CPF sarà pari a circa il 5%.

Nel 2014, il management di CPF aveva espresso l'intenzione di investire in Russia, entro il 2020, fino a 2 miliardi di dollari, per cui è probabile che questo accordo non sia il primo di una lunga serie.

Tuttavia, alla fine dello scorso anno, i piani di investimento di CPF sono stati recentemente modificati, a seguito della svalutazione del rublo russo.

Officina Specializzata

JOHN DEERE



Rivenditore autorizzato ricambi

MERLO



TRACTOR SERVICE

DI LUCA ZANOLI

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- COMPRAVENDITA TRATTORI NUOVI E USATI

Via della Meccanica n1 Z.Ind. - VEROLANUOVA (BS)
Cell. 335.6616929 - Tel. 030.9362567 - Fax 030.9921778

Siccità

METEO

È LA SECONDA ESTATE PIÙ CALDA DA 30 ANNI

Quella che tutti stiamo sopportando con ventilatori portatili, bottigliette d'acqua sempre appresso e condizionatori perennemente accesi è l'estate più calda dal 2003 e la seconda più calda degli ultimi 30 anni. Le ultime emissioni dei modelli internazionali non ci danno scam-

po. La redazione web del sito www.ilmeteo.it, analizzando gli ultimi dati usciti dai modelli internazionali, emette un verdetto che ci lascia sbigottiti: questa è l'estate da record.

Secondo i dati internazionali, elaborati da [ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) la caratteristica principale di questo periodo estivo riguarda le frequenti incursioni dell'anticiclone africano. Nel mese di maggio l'anticiclone si è già fatto sentire e lo ha fatto anche nelle settimane successive, con incursioni più frequenti ed un clima che si è surriscaldato

inevitabilmente. Le temperature sono salite vertiginosamente, pompate dall'aria rovente africana che ha invaso tutta l'Italia con valori che in molte province d'Italia, tra cui anche Brescia, hanno superato anche i 40° per molto tempo. Secondo Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it "questa estate particolarmente calda e afosa durerà anche nel mese di settembre e nella prima parte di ottobre con temperature ben superiori alla norma e che sicuramente sanciranno altri picchi di caldo".

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

DIFENDERE IL SETTORE PRIMARIO A PARTIRE DALL'IRRIGAZIONE

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Due recenti episodi, uno accaduto sul nostro territorio e uno in Francia, mostrano come ancora ci siano troppa retorica e pochi fatti dietro l'idea di "Nutrire il Pianeta". Oltralpe, infatti, gli allevatori hanno dovuto bloccare le strade del nord francese, in tre lunghi giorni di protesta, per ottenere dal governo l'impegno ad agire per un riequilibrio dei prezzi lungo la filiera, soprattutto per quanto riguarda carne e latte.

Solo un'imponente manifestazione, che ha rischiato di degenerare in scontro, ha portato il presidente Hollande e il primo ministro Valls a prendere in esame misure concrete per sostenere un settore messo in crisi dai rapporti scorretti con gli altri anelli della catena e da una meteorologia caratterizzata sempre più



da fenomeni estremi.

E a proposito di meteo, veniamo a quanto è accaduto da noi. L'estate è spesso un momento critico per gli agricoltori della Pianura Padana, ma quest'anno sono stati battuti tutti i record, con temperature ben oltre la media e una carenza idrica che non si ricordava da tempo. Ebbene, anche in questo caso, si è dovuti arrivare

sull'orlo dell'abisso, con il rischio di una perdita enorme soprattutto per i cerealicoltori, per vedere finalmente messa in atto qualche decisione politica che ha consentito di incrementare l'irrigazione, pur generando qualche inevitabile disagio per il turismo lacustre. Senza acqua per i nostri campi, sarà ben difficile "Nutrire il Pianeta".

Ecco perché, se davvero nell'agenda dei governi per il futuro c'è il grande tema dell'emergenza alimentare (considerando l'incremento demografico sempre più forte) e se davvero i nostri rappresentanti intendono tutelare, come dicono spesso, il made in Italy, l'agricoltura deve essere messa al primo posto.

Difendere il settore primario, cercando di prevenire emergenze come quella della carenza idrica (non era difficile immaginare che saremmo arrivati alla fase critica), diventa fondamentale se davvero vogliamo evitare che il mondo agricolo italiano perda numerose realtà e, con esse, una parte consistente della qualità che lo caratterizza e che rende il nostro cibo famoso in tutto il mondo.

Andrea Colombo

LE CONSEGUENZE

La siccità fa 200 milioni di danni

Il caldo feroce degli ultimi giorni ha dato il colpo di grazia. Accentuando una siccità già manifesta in molte aree, soprattutto del Nord, con danni all'agricoltura che sono stati stimati in almeno 200 milioni di euro. Ma alle temperature quasi tropicali, che costringono a un maggiore uso di acqua per irrigare i campi, si somma il problema ormai cronico della cementificazione.

Una miscela esplosiva che, vista l'emergenza, ha indotto il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, ad annunciare lo stanziamento di 1,2 miliardi per il dissesto idrogeologico. "Entro qualche settimana firmerò gli accordi di programma", ha assicurato il ministro giovedì all'Expo, a un convegno organizzato dall'Associazione nazionale delle bonifiche (Anbi). Spiegando che di questo importo complessivo, "600 milioni sono già disponibili e andranno a finanziare progetti immediatamente eseguibili, mentre gli altri 600 milioni saranno utilizzabili da fine anno". Gli interventi saranno mirati, "tenendo conto di due criteri: la pericolosità della situazione su cui intervenire e la cantierabilità dell'opera". Una prima importante assicurazione, che però non deve far perdere di vista la necessità di un Piano nazionale per le opere irrigue e contro il dissesto idrogeologico. "L'Italia è un Paese che ha sete e che ha bisogno di mettere al centro la risorsa idrica come motore di sviluppo - ha ricordato il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, senza dimenticare che "l'acqua e la legalità - gli ha fatto eco Giovanni Legnini, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura - sono gli affluenti principali per garantire al meglio il futuro del nostro Paese".

ANTONIO BOSELLI

"Investire per il risparmio idrico"

"Il cambiamento climatico non è più qualcosa che accadrà in futuro, è già qui e sta manifestando i suoi effetti e le imprese agricole sono state le prime a confrontarsi con questo problema": sono state queste le prime parole del componente della giunta di Confagricoltura, Antonio Boselli, intervenendo ad un seminario sul tema "La risorsa idrica e i cambiamenti climatici: impatti diretti e indiretti e le misure di adattamento". Boselli è sicuro che "la presenza sul territorio di imprese agricole attive, competitive e che producono reddito è fondamentale per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia delle caratteristiche del nostro territorio. I suoli coperti di vege-

tali - ha continuato - hanno una maggiore capacità di infiltrazione e dei tassi di umidità più elevati e consentono di ridurre il rischio idrogeologico, mentre sui terreni abbandonati la capacità di trattenere l'acqua è considerevolmente inferiore o addirittura totalmente inesistente quando il suolo è impermeabilizzato". L'agricoltura non consuma questa materia prima e questo concetto ritorna nelle parole di Boselli: "Il settore primario usa l'acqua e quella impiegata nell'uso irriguo che non fuoriesce dal ciclo idrologico naturale. La ricerca di soluzioni che permettano un aumento della produzione, usando meno acqua, costituisce una priorità cruciale per il futuro ed il sostegno delle attività



Antonio Boselli

agricole e - conclude - va inserita nella strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici perché gli agricoltori vanno accompagnati nel processo di efficientamento dei sistemi irrigui, rafforzando la rete di formazione e assistenza e incentivando l'adeguamento e la conversione degli impianti obsoleti".



LINEA METAL

COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA

SOLUZIONE AGRICOLTURA

ASSOCIAZIONE COPERTURISTI BRESCIANI

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

Qualità'

Convenienza

Risparmio

BRESCIA Viale Cesare Battisti 12

TORBOLE CASAGLIA Via Verdi 123

TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164

Fax 030.6365542 e-mail: info@lineametal.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PRENOTA IL TUO STAND

FIERA di SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • EQUITAZIONE • MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI
Orari di apertura: Venerdì e Sabato 10-22.30 • Domenica 9-19
4 > 6 SETTEMBRE 2015 • FIERA BERGAMO Via Lunga (BG)



Segreteria organizzativa
**ENTE FIERA
PROMOBERG**

Con il patrocinio di
Regione Lombardia
Agricoltura



Main Sponsor

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE

www.fieradisantalessandro.it

CONVEGNI TECNICI:
VENERDI 4 SETTEMBRE SALA CARAVAGGIO A CURA DI EMMEV:
• PREVENZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO
• SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
• LAVORI IN QUOTA: LEGISLAZIONE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO
• FORMAZIONE DEI LAVORI FORESTALI E SICUREZZA MACCHINE AGRICOLE

INCONTRI:
• SICUREZZA MACCHINE AGRICOLE
• STORIA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA: EVOLUZIONE DAL PALEOLITICO AI GIORNI NOSTRI

DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

RASSEGNA BOVINA
CON PREMIAZIONI DELLE "REGINE" DELLA MOSTRA

ESPOSIZIONE DI ASINI E CAVALLI

BATTESIMO DELLA SELLA

RASSEGNA del COLOMBO ORNAMENTALE e del COLOMBO VIAGGIATORI

GARE E CONCORSI
3° PUROSANGUE ARABI A BERGAMO
SHOW E.C.A.H.O. CATEGORIA C INTERNAZIONALE
DRESSAGE P.S.A.
GARA CAMPIONATO NAZIONALE BOSCAIOLI

MONTA AMERICANA:
POLE BANDING • BARREL RACING • PROVA 2x20
GIMKANA • CATTLE PENNING • LINE DANCE • LIVE COUNTRY MUSIC
WESTERN SALOON • CONTEST DI BALLO COUNTRY

3° Purosangue
Arabi a Bergamo
4-6 Settembre 2015
E.C.A.H.O.
Show
categoria C Internazionale

Compila il form qui sotto con i tuoi dati, consegnalo alla biglietteria, e riceverai un biglietto di ingresso OMAGGIO alla manifestazione

COGNOME	NOME	PROV.
C.A.P.	CITTA'	
E-MAIL		

INFORMATIVA EX ART. 13 D. Lgs. 196/2003. Informa che: i dati raccolti con la presente scheda verranno memorizzati nelle proprie banche dati e saranno trattati per l'invio di materiale commerciale e lo svolgimento di attività promozionali inerenti manifestazioni e/o eventi relativi alle aree di interesse del territorio. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti cartacei ed informatici. Il consenso del titolare del trattamento è espresso dalla compilazione e dalla consegna della presente scheda. Il titolare del trattamento è Ente Fiera Promoberg, in via Via Pelicciolo, n° 137. Ai sensi dell'art. 7, d.lgs. 196/2003, l'interessato ha diritto di: avere conferma, in modo intelligibile e gratuito, dell'esistenza o meno dei propri dati personali presso gli archivi di Promoberg; di ottenere l'aggiornamento, rettifica o integrazione dei dati o loro blocco/cancellazione per violazione di leggi o cessata necessità di conservazione; di opporsi al trattamento dei dati personali per motivi legittimi o a fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, ricerche di mercato. La informiamo inoltre che potrà cancellare l'iscrizione dalla newsletter inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@promoberg.it

Data _____ Firma _____

COUPON OMAGGIO

offerto da:

**L'Agricoltore
Bresciano**

INFO
Tel. 035 3230913/914
Biglietto intero: € 7
Parcheggio € 3

Venerdì
ingresso
GRATUITO
Parcheggio € 3

RITAGLIA IL COUPON E... **ENTRA GRATIS**



Agriturismo

I NUMERI

20.897 STRUTTURE, 300 NEL BRESCIANO

In Italia il fenomeno agriturismo è sempre più diffuso. Il nostro territorio, infatti, può contare su un'offerta capillare diffusa lungo tutta la penisola con 20.897 aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo delle quali 7.628 aziende svolgono contemporaneamente alloggio e ristorazione, mentre 10.184 aziende uni-

scono all'alloggio le altre attività agrituristiche. Nel dettaglio, sono disponibili complessivamente ben 225 mila posti letto e 407 mila posti a sedere a tavola.

Nel Bresciano le strutture agrituristiche sono più di 300.

Per quanto riguarda l'estate del 2015, sono oltre 6 milioni le presenze previste negli agriturismi italiani, con un aumento stimato pari al 3 per cento rispetto allo scorso anno per effetto soprattutto degli stranieri.

Si tratta del risultato di un interesse crescente

per la campagna ma anche dell'andamento climatico segnato dal grande caldo che favorisce la ricerca di posti più freschi.

La presenza della vegetazione, la tipica struttura delle case coloniche con pareti spesse ed anche la collocazione degli agriturismi garantisce una protezione dell'afa che ha reso insopportabile la vita nella città. Le aziende agricole rappresentano peraltro spesso delle ottime basi per il turismo legato alla natura in un Paese come l'Italia che può contare su ben 871 i parchi e aree protette.

AGRITURIST

I prodotti della terra sbarcano nello shopping online

Una occasione importante quella prospettata dalla Banca BCC Pompiano Franciacorta per tutto il movimento agriturismo lombardo per testimoniare ancora una volta che il far rete porta benefici a tutto il territorio e ai suoi protagonisti diretti.

Grazie infatti ad un accordo fortemente voluto da Agriturist Lombardia con la Banca BCC Pompiano Franciacorta ed FCSM gli agriturismi e le aziende che effettuano vendita diretta associate ad Agriturist possono sfruttare l'opportunità di essere inseriti senza alcun tipo di costo né di iscrizione nella nuova piattaforma di shopping on-line firmata Carta BCC, un portale e-commerce di prodotti e servizi con i più conosciuti e prestigiosi marchi presenti sul mercato.

Una partnership che permette di raggiungere migliaia di clienti potenziali in un clic. Visitando infatti il sito www.scontiriservati.it si può apprendere ogni dettaglio utile per comprendere come poter arrivare direttamente sui tablet, gli smartphone ed ogni strumento di comunicazione negli oltre 80.000 email



promozionali lanciate ogni settimana.

Promuovere e vendere i prodotti aziendali diventa quindi più facile e diretto e per questi motivi Gianluigi Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia, ritiene questa nuova pratica di shopping online una prima sostanziale mossa verso la diffusione massima delle nostre eccellenze locali: "L'iniziativa lanciata all'ultima assemblea annuale di Agri-

turist - ci spiega - è importante sia perché permette un posizionarsi su un canale commerciale protetto e fortemente caratterizzato, sia perché favorisce una visibilità a livello nazionale verso un vasto pubblico, lasciando l'operatività ed i costi relativi a carico del gestore del portale".

I vantaggi inoltre non sono finiti e non riguardano la singola azienda e le sue scelte imprenditoriali, ma investo-

no tutto il movimento agriturismo.

"Inserendo i prodotti gastronomici nella vetrina virtuale per 10 giorni consecutivi per un totale di 4 volte all'anno - continua - si realizza un obiettivo prefissato da tempo: i nostri agriturismi devono diventare la sintesi produttiva del contesto in cui vivono ed è per questo motivo che abbiamo esteso questa iniziativa anche alle aziende agricole che vendono direttamente al consumatore. In questo modo - conclude - il territorio vive del proprio lavoro e diffonde la filosofia agroalimentare che lo ha reso famoso in tutto il mondo".

I prodotti proposti dalla singola azienda non devono rischiare il deterioramento: via libera dunque a vino, olio e marmellate in tutti i periodi dell'anno! Nei mesi invernali sarà possibile proporre anche salumi e formaggi confezionati sottovuoto.

Coloro che sono interessati a questa opportunità commerciale possono contattare Paola Maraggi: tel 030/2436253 - mail agrituristlombardia@gmail.com

IL COMMENTO

Benaglio: "Favoriamo un sistema virtuoso"

Ad oggi una splendida stagione estiva dal punto di vista meteo e ciò ha sicuramente favorito l'afflusso turistico nei nostri agriturismi, ma secondo Pierluigi Benaglio, presidente di Agriturist Brescia "il bel tempo non basta perché il turista moderno cerca nelle nostre aziende esperienze uniche a contatto con la natura e il territorio che visita". Ed Agriturist sta facendo molto in questa direzione: "Da parecchi anni incoraggiamo le nostre aziende a migliorare la qualità dei servizi offerti alla clientela con professionalità e passione attraverso la formazione interna di personale altamente qualificato e - l'utilizzo di materie prime di alta qualità provenienti dalle terre della nostra provincia - ci spiega Benaglio - è proprio per seguire questa linea che Agriturist sta cercando di avvicinare ed inserire nella propria struttura le aziende di Confagricoltura che praticano la vendita diretta dei loro prodotti".

Lo volontà di Benaglio è quella di favorire un sistema virtuoso "in cui le aziende agricole avranno un nuovo ed importante sbocco di mercato ed in cui gli agriturismi a loro volta potranno reperire facilmente alimenti di alta qualità per cucinare ed offrire ai propri clienti piatti tipici della cucina nostrana affiancati dai grandi vini doc e docg del territorio bresciano".

Gli agriturismi con l'enorme afflusso di turisti che li frequentano possono diventare quindi la vetrina dei prodotti di qualità dell'agricoltura bresciana.

"Gli agriturismi non sono e non devono essere ristoranti o alberghi commerciali, ma - conclude Pierluigi Benaglio - aziende agricole che offrono agli ospiti i frutti della propria terra e quelli delle altre aziende della provincia di Brescia".

CONFERENZA STATO - REGIONI

Agriturismi, linee guida contro la legionellosi

Per contrastare la diffusione della legionellosi ed evitare danni per il comparto turistico-ricettivo, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento "Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali", al quale è seguito il recepimento di Regione Lombardia in merito.

Non si tratta di obblighi per i responsabili delle strutture alberghiere (compresi gli agriturismi), ma di consigli pratici connessi comunque con le responsabilità inerenti alla salute del cliente ospite.

La Legionellosi è una infezione polmonare provocata da diversi batteri del genere Legionella che si trovano nell'acqua e si insediano nell'apparato respiratorio umano per inalazione di microgocce d'acqua infette.

Nelle strutture ricettive turistiche sono fonte di possibile proliferazione delle Legionelle, soprattutto: i



serbatoi degli scaldabagno; i diffusori delle docce e le cannelle con rompigitto; saune, piscine e vasche di idromassaggio; gli impianti di condizionamento d'aria; tutti gli impianti di erogazione idrica inattivi dove l'acqua resta ferma per alcuni giorni.

Le principali norme di prevenzione, indicate nelle linee guida, sono: far scorrere frequentemente l'acqua in tutti i punti di erogazione; mantenere l'acqua calda a temperatura superiore ai 50°C (all'uscita dagli erogatori) e quella fredda a temperatura inferiore ai 20°C; mantenere esenti da incrostazioni tutte le parti degli impianti idrici, e soprattutto serbatoi di scaldabagno, docce e rompigitto dei rubinetti; disinfezione con cloro dei serbatoi d'acqua e delle condutture; pulizia e disinfezione degli impianti di condizionamento d'aria.

Per un'adeguata prevenzione, è opportuno che le aziende agrituristiche si dotino di un piano di autocontrollo che preveda la designazione di un responsabile,

l'analisi delle possibili fonti di rischio, il piano degli interventi preventivi, l'annotazione su apposito registro degli interventi eseguiti.

E' inoltre importante redigere uno specifico manuale aziendale di autocontrollo che dovrà identificare il responsabile della prevenzione; citare le norme statali, regionali e locali di riferimento; descrivere gli impianti idrici potenzialmente a rischio di insediamento dei batteri responsabili dell'infezione; stabilire natura e frequenza degli interventi da adottare nei punti di rischio per prevenire l'insediamento dell'infezione; stabilire modalità e frequenza delle analisi di controllo; prevedere la formazione periodica del personale addetto; prevedere il periodico monitoraggio dell'attività di prevenzione e l'eventuale aggiornamento del manuale; raccogliere le schede che autocertificano l'esecuzione di ciascun intervento.

Fisco



FOCUS GIURIDICO-FISCALE

Quali sono i requisiti per le agevolazioni ai giovani agricoltori?

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, modificato dall'art.66 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- ▶ non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- ▶ hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria.

In quest'ultimo caso, la maggioranza delle quote o del capitale sociale deve essere detenuto da giovani in possesso delle qualifiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale.

Le qualifiche di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale si possono acquisire entro due anni dalla stipula del contratto di affitto.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

In cosa consiste la detrazione sugli affitti agricoli?

E una delle novità dell'Unico e 730/2015. Ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, spetta una detrazione pari al 19 per cento delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli, entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino a un massimo di 1.200 euro annui. La detrazione deve essere indicata al rigo E82. Il contratto di affitto deve essere redatto in forma scritta.

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito,

spetta un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Il regime speciale IVA per l'agricoltura

Il regime speciale Iva è per gli agricoltori il regime naturale che si applica a tutti indistintamente, fatta salva la facoltà di esercitare l'opzione per il regime Iva normale. Altra eccezione è il regime di esonero previsto per chi ha un volume di affari inferiori a 7.000 euro.

Il regime speciale Iva per gli imprenditori agricoli è contenuto nell'art. 34 del D.P.R. n. 633/1972, e consiste in un regime speciale di detrazione dell'Iva.

L'Iva in detrazione non avviene in maniera analitica sulla base dell'Iva pagata ai fornitori ma viene determinata in via forfettaria mediante l'applicazione delle percentuali di compensazione sull'ammontare delle cessioni di prodotti agricoli.

A chi si applica il regime speciale agricolo

Il regime speciale è il regime naturale di applicazione dell'Iva per le cessioni dei

prodotti agricoli di cui alla Tabella A, parte I, resta comunque salva la possibilità di esercitare l'opzione per l'applicazione dell'Iva nei modi ordinari.

Il regime in esame è applicabile se congiuntamente vi sono i seguenti elementi:

- ▶ **Presupposto oggettivo:** il regime è applicabile esclusivamente alle cessioni di prodotti agricoli ed ittici compresi nella tabella A, parte I allegata al Dpr 633/72;

Il regime speciale si applica anche:

- ▶ alla manipolazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione diretta dei propri prodotti;
- ▶ alla manipolazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti acquisiti da terzi, a condizione che sia rispettato il principio della prevalenza, e cioè che l'ammontare di questi ultimi prodotti non sia superiore a quelli provenienti dal proprio fondo.

- ▶ **Presupposto soggettivo:** sono ammessi a tale regime i produttori agricoli in senso stretto, cioè i soggetti che esercitano individualmente o in forma associata le attività agricole previste

dall'art. 2135 c.c. e quelli che esercitano attività di pesca in acque dolci, di piscicoltura, di mitilicoltura, di ostricoltura e di coltura di altri molluschi e crostacei, nonché di allevamento di rane a prescindere dal volume d'affari realizzato nell'anno solare precedente;

- ▶ gli organismi agricoli di intervento, o altri soggetti per loro conto, che effettuano cessioni di prodotti in applicazione di regolamenti della Unione europea concernenti l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti stessi;

- ▶ e cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; le associazioni e loro unioni costituite e riconosciute ai sensi della legislazione vigente, che effettuano cessioni di beni prodotti prevalentemente dai soci, associati o partecipanti, nello stato originario o previa manipolazione o trasformazione, nonché gli enti che provvedono per legge, anche previa manipolazione o trasformazione, alla vendita collettiva per conto dei produttori soci.

Cerchiamo di offrire sinteticamente risposte tecniche a domande giuridiche che ci sono giunte in redazione. Se anche tu hai dubbi o la volontà di approfondire un determinato aspetto fiscale in agricoltura scrivi a segreteria@upagri.bs.it e nel successivo numero proveremo a darti una risposta esauriente.

Il regime speciale si applica, per i soggetti sopra elencati, solo relativamente alle cessioni di prodotti agricoli ed ittici elencati nella Tabella A, Parte I allegata al D.P.R. n. 633/1972 a condizione che il loro acquisto sia stato assoggettato ad Iva.

In cosa consiste il regime speciale Iva per gli agricoltori

Il regime prevede che l'Iva assolta sugli acquisti e sulle importazioni venga detratta non in modo analitico (cioè con riferimento all'imposta effettivamente addebitata dai fornitori o corrisposta in dogana) ma in modo forfetario, nella misura pari all'importo risultante dall'applicazione, all'ammontare imponibile delle cessioni di prodotti agricoli effettuate, di apposti percentuali di compensazione stabilite, per gruppi di prodotti, con decreto ministeriale.

La detrazione forfettizzata non spetta:

- ▶ per le cessioni di prodotti il cui acquisto derivi da atto non assoggettato ad Iva se il conferente, il donante o il cedente applica il regime normale e ha quindi già detratto l'Iva sull'acquisto originario
- ▶ se la cessione ha ad oggetto prodotti non ricompresi nella Tabella A, parte I
- ▶ per le prestazioni di servizi

Come si calcola l'Iva da versare nel regime speciale agricolo

Esempio di un vivaio che cede piante ornamentali per 10.000,00 euro + Iva

- ▶ Aliquota Iva da applicare sull'imponibile - 10% - Iva dovuta euro 1.000,00
- ▶ Iva detraibile applicando la percentuale di compensazione del 4% - euro 400,00
- ▶ Iva da versare a debito euro 600,00



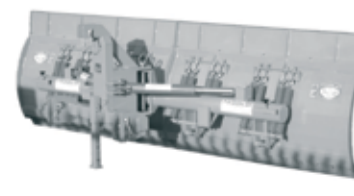
TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Expo

IL CONVEGNO

AL VIA L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

E se chiedessimo alle piante di quanta acqua hanno bisogno, di quanto concime, o se sono attaccate dai parassiti? Oggi è possibile, grazie all'agricoltura di precisione: "Un sistema integrato di metodologie e tecnologie progettato per aumentare la produzione vegetale, la qua-

lità e la produttività di un'azienda agricola", ha spiegato in Expo, nel corso di un convegno organizzato dal Cnr Alessandro Matese, ricercatore dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio nazionale delle Ricerche

L'incontro è stato occasione di confronto tra il mondo della ricerca e le aziende agricole, per la promozione di esperienze pilota e buone pratiche.

"L'agricoltura di precisione - ha detto Francesco Morari (Università di Padova) - è nata negli anni Novanta, ma gli studi si sono intensificati negli

anni Duemila. Ora siamo nella fase dell'applicazione pratica, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie, come la robotica e la meccatronica". Principali ambiti di applicazione sono le grandi colture estensive, come i cereali, e la viticoltura. Per un viticoltore, è stato spiegato nel corso del dibattito, non poter fare una raccolta differenziata tra uve di qualità diversa vuol dire dover adeguare tutto al livello più basso.

Grazie all'agricoltura di precisione, è possibile invece differenziare le raccolte e ottenere prodotti di qualità omogenea.

LE PROMOZIONI D'AGOSTO

Expo Milano 2015: ancora tre mesi di tempo per conoscere come "nutrire il pianeta"

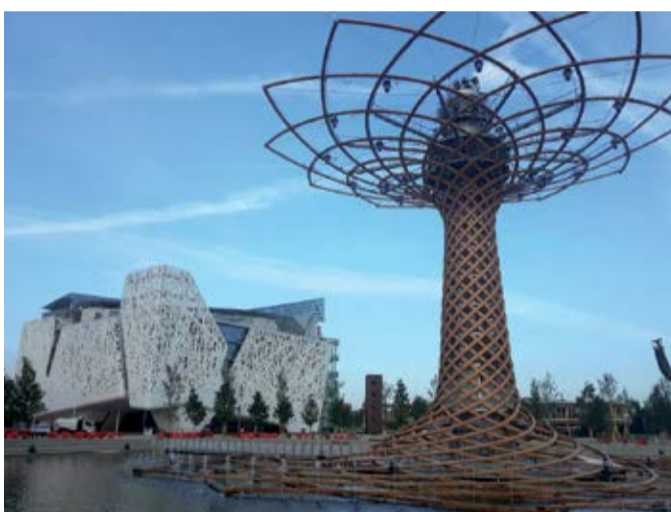
"Nutrire il pianeta, energia per la vita": il tema dell'Esposizione Universale di Milano continua a generare dibattito a livello nazionale. Anche perché Expo 2015, che sta entrando nella seconda parte (resterà aperto ancora in agosto, settembre e ottobre), si sta rivelando un successo da ogni punto di vista, non solo per il numero di visitatori (si prevede di arrivare a quota 8 milioni per fine mese), ma anche per la qualità dei confronti che si sono finora svolti, per le visite istituzionali, per le iniziative collegate.

Il Commissario unico di Expo, Giuseppe Sala, ha sottolineato come, storicamente, le Esposizioni universali siano state visitate soprattutto negli ultimi due mesi.

Sia per l'effetto delle scuole, sia per il pensiero che faranno molte persone: "Expo sta per chiudere, non possiamo non visitarla".

L'unico mese, quindi, che potrebbe essere un po' fiacco rischia di essere agosto. E proprio per incentivare gli arrivi anche nelle prossime quattro settimane, sono state messe a punto diverse promozioni. Per tutto il mese di agosto, ad esempio, spicca l'iniziativa promossa dall'Inps in collaborazione con l'Esposizione Universale e Trenitalia. La platea di beneficiari è limitata, ma è comunque un passo avanti che permetterà a diversi italiani di far visita all'Expo nel sito espositivo di Rho-Fiera.

L'Inps ha infatti deciso di incentivare gli ingressi all'Expo



L'Albero della Vita realizzato dai bresciani è il simbolo di Expo

di Milano offrendo biglietti gratuiti a pensionati e lavoratori che possiedono un reddito particolarmente basso. Visto l'elevato costo dei ta-

gliandi, molti cittadini sono impossibilitati dal visitare l'evento mondiale, per cui l'ente previdenziale ha deciso di andargli in contro. Chi

ha un reddito inferiore a 10 mila euro ha la possibilità di richiedere un biglietto gratuito per l'Esposizione Universale. Per ottenerlo non bisogna far altro che collegarsi al sito internet dell'Inps, accedendo all'area personale con il Pin, dopodiché bisogna entrare nella sezione "In agosto insieme all'Expo".

In modo automatico viene generata la richiesta ed a quel punto c'è soltanto da stampare l'attestazione che, con un documento d'identità, il visitatore deve mostrare alle biglietterie di Expo.

E grazie all'Inps è possibile ottenere anche una riduzione del 50% sulla tariffa base del biglietto del treno per raggiungere Milano. Lo sconto è valido per tutto il mese di agosto, su tutti i convogli

nazionali, anche Frecce, con destinazione e arrivo nel capoluogo lombardo, anche nella stazione di Rho-Fiera. Sia il biglietto d'andata che di ritorno possono essere acquistati a prezzo scontato. I requisiti sono gli stessi validi per l'ottenimento del tagliando omaggio per l'Expo ed anche in questo caso bisogna stampare l'attestazione da presentare nelle stazioni di Trenitalia al momento dell'acquisto.

In alternativa è possibile procedere anche tramite il call-center al numero 892021.

Una possibilità in più, dedicata a pensionati con un reddito basso, per non perdere l'occasione di visitare l'Esposizione universale.

LA PRESENTAZIONE A RHO

Proposte per riformare i reati in materia agroalimentare

In anticipo rispetto ai termini fissati da un apposito Decreto legge (31 luglio), la commissione istituita per una riforma dei reati in materia agroalimentare ha presentato nei giorni scorsi in Expo le linee guida che faranno da base per il prossimo intervento legislativo. La presentazione del lavoro è stata coordinata dal presidente della commissione, il Procuratore Gian Carlo Caselli. All'incontro in Expo erano presenti il ministro

della Giustizia, Andrea Orlando, e il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina. "La normativa in materia è spesso disomogenea, quindi la prima esigenza è fare chiarezza - ha commentato il ministro Orlando -. In secondo luogo, servono mezzi più adatti a un fenomeno che negli anni è mutato, e che spesso assume le dimensioni di un vero e proprio business parallelo"

"Questa è una delle eredità più importanti dell'Esposi-

zione Universale, ma anche una delle più complesse - ha affermato il ministro Martina -. Il dato evidente è che siamo di fronte a reati difficili da dimostrare, ma che prevedono pene a volte molto basse.

Questo lavoro va a vantaggio dei sistemi produttivi, che devono poter agire entro una cornice sicura, e quindi nell'ottica di una riorganizzazione e semplificazione". Gian Carlo Caselli ha spiegato che il lavoro della commissione si è articolato in

diversi gruppi di lavoro, che hanno dovuto muoversi nella complessità del sistema vigente per assegnare maggior coerenza e compattezza alle leggi.

Raffaele Guariniello, magistrato coordinatore di un sottogruppo della commissione, ha spiegato come i tempi siano maturi "per creare una Procura o un'Agenzia nazionale specializzata nei reati in materia agroalimentare per la tutela di consumatori e imprese, altrimenti si rischia di reiterare



Caselli con il ministro Orlando

il problema di molte norme, che possono essere violate impunemente per l'assenza di un coordinamento tra gli organi di vigilanza".

Caselli ha concluso ricordando che il prossimo importante appuntamento della Commissione per definire l'impianto normativo è già fissato per l'8 settembre e, riassumendo in un decalogo di aggettivi le caratteristiche che dovrà avere questo nuovo capitolo del diritto penale, ha detto che sarà "Non rigido, moderno, modulato, bifronte, non timido, pragmatico, non monocorde, costituzionale, della vita quotidiana, poliedrico".



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

sopri il nostro nuovo sito: WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

LAGRI
frigo
system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

agrifigo@gmail.com

Tra passato e futuro



IERI COME OGGI

Il ruolo dell'azienda agricola per la difesa del territorio



Il tempo passa, le situazioni cambiano, la tecnologia entra nel settore primario, mutano le dimensioni aziendali e le tecniche di produzione. Ma l'azienda agricola ricopre anche oggi il ruolo che da sempre la contraddistingue: essere punto di riferimento per la tutela e la salvaguardia del territorio. Questo avviene oggi, anche da un punto di vista legislativo e normativo, proprio come è avvenuto nella storia. Negli ultimi anni, si sono registrati profondi cambiamenti nella struttura delle aziende agricole italiane: le forme di conduzione diretta sono diventate prevalenti e l'aumento delle loro dimensioni è avvenuto con un maggior utilizzo della manodopera extra-familiare, con un maggior ricorso alla gestione del-

la terra sia in proprietà sia in affitto, e all'utilizzazione dei servizi esterni all'azienda. Sul fronte economico, nonostante l'aumento delle dimensioni aziendali, che comunque restano inferiori a quelle dei grandi paesi dell'Unione europea, e la formazione di imprese agricole di medie e grandi dimensioni, restano ancora rilevanti i problemi dell'aggregazione dell'offerta e la formazione di un potere contrattuale in grado di sostenere i redditi e l'occupazione in agricoltura all'interno delle numerose filiere produttive e distretti che caratterizzano il sistema agroalimentare italiano. Ecco perché la multifunzionalità può essere considerata come una via per migliorare l'autonomia delle imprese agricole e la redditività delle

risorse a loro disposizione. Se quindi storicamente le imprese agricole hanno creato valore nei confronti dell'ambiente e del territorio, oltre che in campo sociale e culturale, la multifunzionalità assume oggi un valore economico nel momento in cui essa diventa una strategia aziendale per diversificare le attività in risposta alla domanda di beni e servizi espressa dai cittadini consumatori nei confronti del settore primario. Le imprese agricole italiane, quindi, anche per incrementare il proprio reddito e tutelarsi contro la volatilità che caratterizza i mercati, possono diversificare la propria attività al fine di aumentarne la competitività nella tutela dell'ecosistema e del paesaggio e nella difesa della qualità e sicurezza alimentare.

ORZINUOVI

In settembre festa a Castelbarco alla scoperta delle nostre radici

Barco Agricola è una manifestazione organizzata dall'Associazione Giovani Agricoltori Orceani, che si svolgerà a Orzinuovi per le vie della frazione Castelbarco nelle giornate dell'11-12-13 settembre 2015, con il patrocinio del Comune di Orzinuovi e del Parco Oglio ed in collaborazione con le locali associazioni. Scopo dell'iniziativa è far conoscere le nostre radici, la vita rurale, i mestieri di una volta, gli strumenti antichi e moderni, gli animali da cortile di ieri e di oggi: permette di rivivere a tutti le emozioni che solo la natura, insieme alla storia delle campagne e alle tradi-



zioni del nostro territorio, riesce a donare. Parte integrante del fitto programma della festa sarà la seconda

Tappa del 3° Trofeo Sportattaccchia in collaborazione con il Gruppo Attacchi e il Fast Pulling.

GLI EVENTI

Progetto "laboratorio per bambini" prevede numerose attività: Osservare i bovini da carne e da latte, il loro comportamento, oltre all'alimentazione e alle peculiarità fisiche

- ▶ Illustrare gli animali della fattoria e i cereali più importanti
- ▶ Visitare le macchine agricole moderne, illustrando gli attrezzi moderni per la lavorazione dei campi agricoli
- ▶ Lavorare il terreno (aratura, erpicatura, semina, raccolta del prodotto finale con la mietitrebbia)

Terzo trofeo indoor Sportattaccchia 2015

In collaborazione con il Gruppo Attacchi Italiano, si propone il terzo appuntamento stagionale e la competizione prevede tre tappe (2 Agosto, 12 Settembre inizio di Novembre). Sabato pomeriggio a Castelbarco ai piedi del suggestivo Castello, si concluderà la serata della seconda tappa. In particolare la gara consiste in due manche a tempo con passaggi fra terne di con, sulla cima dei quali sarà collocata una pallina, che non dovrà cadere durante il passaggio veloce della carrozza (per non pagare 5 secondi di penalizzazione). Altre attività vedranno la partecipazione di cavalli, pony, muli. Le iscrizioni

sono aperte a concorrenti esperti, esordienti e junior nelle varie specialità della guida di attacchi singoli, pariglie e tiri a quattro.

Fast Pulling

A grande richiesta dopo il successo delle scorse edizioni, quest'anno ritorna la manifestazione Fast Pulling in collaborazione con l'A.S.D. Fast Pulling Italia nel suggestivo paesaggio di Barco nel pomeriggio di domenica 13 settembre. La gara consiste nel trainare una slitta zavorrata su un rettilineo di 100 mt nel minor tempo possibile. I protagonisti sono i trattori di vario peso e potenza tra cui vari prototipi che sbalordiranno gli spettatori. Naturalmente la gara è aperta a tutti!



IL PROGRAMMA

Venerdì 11 settembre 2015

Laboratori delle scuole materne e dalle 19.30 un convegno speciale per poi proseguire con una serata "country" con musica dal vivo ed il toro meccanico.

Sabato 12 settembre 2015

È organizzata la manifestazione con carrozze in collaborazione con il gruppo attacchi e ci si diventerà con i giochi a squadre di una volta. L'area ristorazione sarà accompagnata dalla musica dal vivo.

Domenica 13 settembre 2015

Dopo la Santa Messa, sfileranno i trattori, per poi godere dello spiedo. In programma anche i giochi per i bambini, le passeggiate con asini, il Fast Pulling con disponibile sempre l'area ristorazione e musica dal vivo.

Per tutta la durata della manifestazione sarà aperta al pubblico l'esposizione dei modellini, la possibilità di visitare le bancarelle, accarezzare gli animali e partecipare alle iniziative orti. È prevista poi la dimostrazione del mulino a pietra e buonissime pizze.

B BOTTARO Srl
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

Mollificio
B.P.S.
SRL

**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



PSR LOMBARDIA

Dopo l'ok europeo al via il bando

Dopo Toscana, Umbria, Emilia-Romagna e Veneto, anche la Lombardia ha avuto il disco verde dall'Unione europea per il nuovo Piano di sviluppo rurale, che concederà finanziamenti agli agricoltori sino al 2020. Si tratta di oltre 1,2 miliardi di euro suddivisi in ben 64 misure e sottomisure di finanziamento, contenute in un documento di oltre 1000 pagine. Ora gli agricoltori devono aspettare la pubblicazione dei bandi relativi alle varie misure di finanziamento dei PSR Lombardia per poter cominciare a presentare le loro domande.

Secondo quanto ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava tra pochi giorni sarà pubblicato il bando di finanziamento relativo alla misura 4.1 che riguarda gli investimenti aziendali finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese con una dotazione di 60 milioni di euro, ma vediamo i punti chiave della misura.

PSR Lombardia, misura 4.1: Investimenti in immobilizzazioni materiali

Il testo del documento regionale afferma che il sostegno agli investimenti produttivi delle aziende agricole è importante e strategico per incentivare l'introduzione e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali, lo sviluppo di nuovi processi e prodotti in una ottica di sostenibilità ambientale. I beneficiari sono le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole, le imprese agricole associate.



La misura 4.1 si suddivide a sua volta in due principali sottomisure: 4.1.01, 4.1.02.

Incentivi per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole (sottomisure 4.1.01)

Per rimanere competitive, le imprese agricole devono effettuare investimenti talvolta anche importanti economicamente, al fine di ammodernare e migliorare strutture e mezzi operativi. L'incremento della redditività e la riduzione dei costi passano attraverso l'introduzione di soluzioni innovative, tecnologiche e gestionali, sostenibili dal punto di vista ambientale e necessarie a garantire la vitalità dell'impresa agricola.

Costi ammissibili:

- ▶ Opere di miglioramento fondiario, compresi costruzione e ristrutturazione di edifici rurali e manufatti e miglioramento dei terreni.
- ▶ Impianti di colture arboree e arbustive.

▶ Realizzazione o ammodernamento di impianti di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta prodotti aziendali.

▶ Impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscano l'aumento della produttività, la razionalizzazione e riduzione dei costi, la riduzione del consumo energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento ambientale tramite aumento dell'efficienza e/o riduzione delle quantità nell'uso dei fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari, gli investimenti per migliorare efficienza energetica degli edifici rurali

Percentuale di sostegno

La percentuale di finanziamento calcolata sulla spesa ammessa è del 35%, che aumenta al 45% per i giovani agricoltori. Per le zone svantaggiate le percentuali aumentano al 45 e al 55%.

Incentivi per investimenti finalizzati alla ristruttura-

zione o riconversione dei sistemi di irrigazione (sottomisure 4.1.02)

La ristrutturazione e la conversione dei sistemi di irrigazione aziendali, grazie a una più razionale ed efficiente distribuzione dell'acqua, contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio ambientale, favorendo anche una riduzione dei costi di esercizio con evidenti vantaggi alla redditività delle imprese.

Costi ammissibili

- ▶ Opere di miglioramento fondiario, compresi la costruzione di manufatti e impianti e gli investimenti di ristrutturazione e miglioramento dei terreni agricoli ai fini della razionalizzazione dei sistemi irrigui.
- ▶ Impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscano il miglioramento dell'efficienza irrigua, compresi i contatori per la misurazione del consumo di acqua.

Percentuale di sostegno

Come nella precedente sottomisure, la percentuale di finanziamento calcolata sulla spesa ammessa è del 35%, che aumenta al 45% per i giovani agricoltori. Per le zone svantaggiate le percentuali aumentano al 45 e al 55%.

Per qualsiasi informazione potete contattare gli Uffici Zona e l'Ufficio tecnico-economico di Brescia: Antonio Civini (030-2436240) o Roberto Seminara (030-2436239). Vi specifichiamo che operativamente le domande potranno essere predisposte solo dal mese di settembre.

DIRETTORE UPA

Psr, criticità per la misura 6.1

Esprime soddisfazione il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi, per il via libera dato dall'Unione europea al Piano di sviluppo rurale lombardo. Ma nel documento prospettato emergono comunque problemi importanti soprattutto per quanto riguarda la misura 6.1. "Per il finanziamento di nuovi insediamenti - ha spiegato Trebeschi - verrà introdotto ai fini dell'accesso alla misura il parametro della dimensione economica aziendale. Tale parametro - prosegue - viene identificato dalla Produzione standard, che è indicata per la singola azienda sul portale SISCO". Il direttore è preoccupato per questo specifico aspetto: "Non potranno accedere all'operazione 6.1 i giovani agricoltori che conducono, al momento della presentazione della domanda, un'azienda agricola con una dimensione economica (in termini di Produzione standard) superiore a 200.000 euro". Secondo Trebeschi, i dati che emergeranno non saranno pertinenti per una valutazione reale sulla redditività delle nostre aziende, soprattutto se consideriamo che non sono previsti nel calcolo i casi particolari come le socide, dove il reddito delle aziende è pari alla quota di spettanza che solitamente si aggira intorno al 20%. Chiediamo quindi che vengano rivisti questi parametri insieme a quello della dimensione economica aziendale (4.1) che potrebbe ostacolare parecchie aziende bresciane e lombarde nella possibilità di operare investimenti.



Il direttore dell'Upa, Tebeschi

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOVET

BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44

Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521

E.mail: info@borgovet.it



Riparazione Trattori

DI TUTTE LE MARCHE

Vendita Ricambi

OFFICINA CONVENZIONATA



CONSORZIO AGRARIO
CREMONA

BF

di Bozzoni
Ferdinando

BAGNOLO MELLA (BS) - Via Piamarta, 41 - Tel. e Fax 030 6820359 - email: b.f.bozzoni@gmail.com

Servizi



IN COLLABORAZIONE CON SSS COPERTURE

Focus sull'amianto e sugli obblighi del proprietario

La Lombardia con tre milioni di metri cubi di amianto ancora da smaltire, un significativo aumento di morti e di malattie correlate, territori, siti, abitazioni, strutture pubbliche e private da bonificare, è la regione con la più cospicua presenza della fibra letale e molte sono state in questi anni le iniziative in difesa della salute dei lavoratori e dell'ambiente. Per questo motivo vi proponiamo qui di seguito un riassunto dei principali aspetti in materia di amianto in collaborazione con SSS Coperture (via Quinzano 46/50 - 25030 Castel Mella, Tel. 030.3582047), già partner dell'Unione Agricoltori per la gestione degli adempimenti sugli impianti fotovoltaici ed esperto nella rimozione delle coperture in cemento amianto.

Notifica di presenza di amianto in strutture o luoghi
Il Piano della Regione Lombardia per il contenimento del rischio amianto impone a tutti i proprietari dei manufatti contenenti amianto compatto e/o friabile di procedere alla comunicazione all'ASL territorialmente competente al fine di implementare il registro dei siti contenenti amianto. L'attività di censimento è svolta in collaborazione con i Comuni e l'omessa notifica prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa da Euro 100,00 ad Euro 1.500,00 in relazione alla quantità dell'amianto presente nel sito.

La valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto
La Regione Lombardia ha siglato un protocollo con lo scopo di fornire uno strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione



delle coperture in cemento-amianto anche al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica che sono a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi svolge. La valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto può essere effettuata tramite l'applicazione dell'Indice di Degrado (I.D.) condotta attraverso l'ispezione del manufatto.

Il risultato dell'applicazione dell'I.D. è un valore numerico a cui corrispondono azioni conseguenti che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dovrà attuare. Se il manufatto presenta una superficie danneggiata - ovvero quando sono presenti danni evidenti ed indiscutibili come ad esempio crepe, fessure evidenti e rotture - in misura superiore al 10% della sua estensione, si procede alla bonifica come indicato dal D.M. 6 Settembre 1994, privilegiando l'intervento di rimozione.

Se il danno è meno evidente e la superficie della copertura in cemento-amianto appare integra all'ispezione visiva, è necessario quantificare lo stato di conservazione attraverso l'applicazione dell'Indice di Degrado.

Qualora il risultato dell'Indice di Degrado produca un valore che non prevede la rimozione

della copertura entro i dodici mesi, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 Settembre 1994 dovrà comunque:

- ▶ designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- ▶ tenere un'ideale documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- ▶ garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutentivi e in occasione di ogni evento che possa causare un disturbo ai materiali contenenti amianto;
- ▶ fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile.

Quali sono i metodi di bonifica previsti dalla normativa?

I metodi di bonifica previsti dalla normativa sono la sovracopertura, l'incapsulamento e la rimozione.

La **sovracopertura** consiste in un intervento di confinamento che si ottiene installando una nuova copertura al di sopra di quella in amianto-cemento che viene lasciata in sede quando la struttura portante sia idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo. Per ricorrere a tale tipo di bonifica, il costruttore o il committente devono fornire il calcolo delle portate dei sovraccarichi accidentali previsti dalla nuova struttura.

L'**incapsulamento** prevede l'utilizzo di prodotti ricoprenti la copertura in cemento-amian-

to; preliminarmente all'applicazione di tali prodotti si rende necessario un trattamento della superficie del materiale, al fine di pulirla e garantire l'adesione del prodotto incapsulante.

Il trattamento finale dovrà essere certificato dall'impresa esecutrice.

Tale intervento non solleva il committente dall'obbligo di verificarne lo stato di conservazione.

La rimozione prevede un intervento di asportazione totale della copertura in cemento amianto e sua sostituzione con altra copertura.

Quali sono le figure coinvolte nello svolgimento delle opere di rimozione e bonifica?

Le figure coinvolte nello svolgimento delle opere di rimozione e smaltimento dell'amianto sono diverse e per ognuna di esse il legislatore definisce ed impone obblighi specifici.

Figura fondamentale è il committente sul quale ricadono responsabilità, anche di natura penale, in caso di mancato rispetto delle norme di settore ed è ritenuto responsabile della salute dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di rimozione.

Ricorre inoltre la figura dell'impresa scelta dal committente per realizzare nel concreto la rimozione e lo smaltimento dell'amianto presente in cantiere e/o la nuova copertura in sostituzione della precedente nonché la figura del professionista che si occupa sia della pratica edilizia che della direzione lavori e della sicurezza sul cantiere.

Il professionista è inoltre tenuto ad informare il committente degli adempimenti posti a suo carico e circa la corretta esecuzione delle opere evitando il rischio di infortuni; a redigere la pratica edilizia da inoltrare al Comune nel cui territorio è insediato il manufatto contenente amianto; a redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento ovvero il documento contenente tutte le indicazioni operative necessarie allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di cantiere; a dirigere i lavori verificando la corretta esecuzione degli stessi e lo svolgimento in sicurezza delle operazioni.

L'impresa dovrà operare secondo le indicazioni del professionista e seguire le regole contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre che operare diligentemente ed a regola d'arte.

L'impresa, direttamente o avvalendosi di personale tecnico di supporto, deve predisporre:

- ▶ Il Piano di Lavoro, ossia il documento mediante il quale si comunica all'ASL, con almeno un mese di anticipo, tutto quanto è di interesse per un

SCHEDA INDICE DI DEGRADO PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (I.D.)

A) GRADO DI CONSISTENZA DEL MATERIALE (da valutare con tempo asciutto, utilizzando una pinza da meccanici o attrezzo simile) si dà valore:

- 1) se un angolo flesso con una pinza si rompe nettamente con suono secco
- 2) se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo

B) PRESENZA DI FESSURAZIONI /SFALDAMENTI/ CREPE, si dà valore:

- 0) se assenti
- 2) se rare
- 3) se numerose

C) PRESENZA DI STALATTITI AI PUNTI DI GOCCIOLAMENTO, si dà valore:

- 0) se assenti
- 3) se presenti

D) FRIABILITÀ / SGRETOLAMENTO, si dà valore:

- 1) se i fasci di fibre sono inglobati completamente
- 2) se i fasci di fibre sono inglobati solo parzialmente
- 3) se i fasci di fibre sono facilmente asportabili

E) VENTILAZIONE, si dà valore

- 1) la copertura non si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria
- 2) la copertura si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria

F) LUOGO DI VITA / LAVORO, si dà valore

- 1) copertura non visibile dal sotto (presenza di controsoffitto e/o soletta)
- 2) copertura a vista dall'interno

G) DISTANZA DA FINESTRE/BALCONI/TERRAZZE, si dà valore

- 1) se la copertura è distante più di 5 m. da finestre/terrazze/balconi
- 2) se vi sono finestre/terrazze/balconi prospicienti ed attigue

H) AREE SENSIBILI, si dà valore

- 1) assenza, nel raggio di 300 m, di aree scolastiche/luoghi di cura
- 3) vicinanza ad aree scolastiche/luoghi di cura

I) VETUSTÀ (in anni) fattore moltiplicatore, si dà valore

- 2) se la copertura è stata installata dopo il 1990
- 3) se la copertura è stata installata tra il 1980 e il 1990
- 4) se la copertura è installata prima del 1980

Nel caso sia difficoltoso risalire alla vetustà della copertura in cemento amianto si farà riferimento alla data di realizzazione dell'edificio.
I.D. = (A+B+C+D+E+F+G+H) x I (vetustà)

RISULTATO:

- 1) I.D. INFERIORE O UGUALE A 25: Nessun intervento di bonifica. È prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale
- 2) I.D. COMPRESO TRA 25 e 44: Esecuzione della bonifica* entro 3 anni
- 3) I.D. UGUALE O MAGGIORE A 45: Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi

cantiere di bonifica di materiale contenente amianto. Il Piano di Lavoro contiene i nominativi dei proprietari, dei committenti, l'indirizzo del cantiere, le informazioni in merito alla posa del materiale, alla quantità, alla tipologia, alle dinamiche di intervento, alle dinamiche di difesa dei lavoratori, i nominativi dei lavoratori e tanto altro. Nel Piano di Lavoro si formalizzano i dettagli della bonifica nella loro complessità.

La Notifica ex art. 250 del D.Lgs. 81/2008, ossia la comunicazione agli enti territoriali relativa all'effettiva apertura di un cantiere con esposizione dei lavoratori a fibre di amianto.

La notifica deve essere inviata nel caso dei cantieri di bonifica che dei cantieri in cui, pur non effettuando bonifiche, vi sia esposizione a fibre di amianto. Il committente deve predi-

sporre - e può farlo avvalendosi del professionista da lui delegato - la notifica preliminare ex art 99 del D.Lgs. 81/2008, con la quale si comunicano gli estremi del cantiere con riferimento alle figure coinvolte ai fini della sicurezza.

L'inottemperanza agli obblighi posti in capo a ciascuna delle figure coinvolte nello smaltimento dei manufatti contenenti amianto può portare ad infortuni degli operatori e/o all'insorgere di malattie respiratorie e all'applicazione di sanzioni anche di carattere penale.

Il committente è sempre responsabile di tutto quello che si verifica in cantiere. È pertanto importante scegliere un'impresa che operi in conformità alla legislazione, che posseda tutte le certificazioni ed abilitazioni richieste e che si avvalga della collaborazione di personale correttamente addestrato, controllato e monitorato.

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE

COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI

INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI

SISTEMI ANTICADUTA

LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE

Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA

Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910

info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com



ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI NELLA NORMATIVA PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Con D.M. del 22/01/14 è stato istituito dal Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero dell'Ambiente il Piano di azione nazionale (Pan) per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per ridurre i rischi per la salute del cittadino e favorire un minor impatto sull'ambiente. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, oltre ai due ministeri citati, sono il ministero della Salute e dell'Istruzione, le Regioni e le province autonome, i comuni, le università della ricerca, gli enti gestori delle aree protette, i produttori e i distributori di prodotti fitosanitari, gli operatori agricoli e ogni altro soggetto utilizzatore. La Regione ha approvato le linee guida per l'applicazione in Lombardia delle misure per il settore agricolo e queste richiedono una disamina dettagliata data la complessità delle tematiche coinvolte. In questo numero affrontiamo il tema dei controlli sulle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari.

I controlli sulle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari

Il Decreto Legislativo 150 del 2012 ha introdotto l'obbligo per gli utilizzatori professionali di eseguire il controllo funzionale periodico e la taratura o regolazione delle attrezzature destinate alla distribuzione dei prodotti fitosanitari, nonché l'obbligo di garantire la manutenzione ordinaria in modo da assicurarne il mantenimento dell'efficienza.

Per controllo funzionale si intende l'insieme delle verifiche e dei controlli eseguiti dai soggetti abilitati allo scopo di valutare la corretta funzionalità dei componenti di una macchina irroratrice per l'applicazione di prodotti fitosanitari.

Per regolazione o taratura delle attrezzature si intende l'operazione atta a garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Il controllo periodico della funzionalità delle macchine irroratrici ed una attenta regolazione consente, da un lato, risparmi di prodotto fitosanitario e la distribuzione precisa di volumi e quantità di prodotto desiderati e, dall'altro, di evitare forme di inquinamento ambientale e di conseguire un maggior livello di sicurezza dell'operatore.

I controlli devono essere effettuati presso centri e tecnici

abilitati e nel rispetto delle procedure individuate dal piano regionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti anti-parassitari (PAR).

L'avvenuta verifica funzionale con esito positivo è documentata con il rilascio di un verbale in cui sono riportate le verifiche eseguite e le informazioni sulle regolazioni da adottare nelle diverse situazioni d'impiego in campo nonché da un apposito contrassegno adesivo da applicare in modo visibile sulla macchina.

I controlli effettuati dopo il 26.11.2011 dai centri di prova accreditati e realizzati in conformità alle misure agro-ambientali sono considerati validi.

I Centri Accreditati al controllo sono reperibili sul sito dell'ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola di via Venafro, 5 - 00159 Roma) www.enama.it e sul sito della Regione Lombardia: www.agricoltura.regione.lombardia.it.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il DM del 03/803/2015 ha individuato le diverse tipologie di macchine irroratrici e le diverse scadenze per il controllo funzionale al quale dovranno essere sottoposte le attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo che extra agricolo, e le attrezzature esonerate.

SCHEDE DI SINTESI

Periodicità dei controlli
Le attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari impiegate da operatori professionali devono essere sottoposte al controllo funzionale entro il 26.11.2016
Le attrezzature nuove acquistate dopo il 26.11.2012 devono essere sottoposte al primo controllo funzionale entro 5 anni dalla data del loro acquisto (2017)
L'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31.12.2020 non deve superare i 3 anni per le attrezzature controllate dopo il 31.12.2020

Irroratrici in deroga
Attrezzature da controllare entro il 26 novembre 2018 e soggette a controllo funzionale successivo ad intervalli non superiore a 6 anni (4 anni per conto terzi)
<ul style="list-style-type: none"> Irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici o sarchiatriche, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata. Altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a 3 metri. Irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila

Principali tipologie di macchine da sottoporre a controllo entro il 26.11.2016
--

- macchine irroratrici per la distribuzione sul piano verticale (es. trattamenti colture arboree):**
 - irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga)
 - irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore
 - dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico
 - cannoni
 - irroratrici scavallanti
 - irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero
- macchine irroratrici per la distribuzione sul piano orizzontale (es. diserbo colture erbacee)**
 - irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a tre metri
 - irroratrici con calate
 - cannoni
 - dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale, con ugelli a movimento oscillatorio automatico
 - irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura
 - irroratrici abbinate alleoperatrici, quali seminatrici e sarchiatriche che distribuiscono la miscela in forma localizzata, con larghezza della banda effettivamente trattata superiore a 3 metri
- macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette**
 - irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, come le barre carrellate
 - irroratrici portate dall'operatore (lance, irroratrici spalleggiate a motore)
 - irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza < 3 mt, irroratrici aero-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga
- altre macchine irroratrici**
 - irroratrici montate su treni
 - irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore

Attrezzature escluse dal controllo
<ul style="list-style-type: none"> Irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale. Irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quanto non utilizzate per trattamenti su colture protette

Attrezzature per le quali non è stata definita la data entro la quale deve essere effettuato il primo controllo funzionale (rinviate ad un successivo provvedimento)
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari in forma solida o granulare (es: impolveratrici, microgranulatrici). Barre umettanti. Attrezzature per la distribuzione/iniezione di prodotti fitosanitari nel terreno (es fumigatrici) Attrezzature per il trattamento/concia meccanizzata delle sementi. Dispositivi termo-nebbiogeni (cd fogger).



RAPPRESENTIAMO

AGRILINEA PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

ASSISTIAMO

KRONE

PÖTTINGER

STORTI

TRATTORI VALTRA

KUHN

AGRIMASTER

VENERONI

ECHO

PIGOLI

VORTICE

I.M.M.

G.S.

EMY

REPOSSI

DAMAX

SARZOLA

BELARUS

BK (BONDIOLI PAVESI)

WALTERSCHEID



LA FIERA DI ORZINUOVI

Tonino Zana: "Ogni anno scriviamo pagine di speranza"

"È una delle fiere più vecchie della provincia bresciana, è ricca di storia, tradizione e voglia di difendere le proprie origini". Con queste parole, la storica voce del Giornale di Brescia, Tonino Zana, riassume l'evento più atteso di Orzinuovi che aprirà le porte venerdì 28 agosto fino a domenica 31. "La fiera nasce nel 1948 dalla volontà di riscatto del dopoguerra, dalla ricerca di serenità e di momenti conviviali - ci racconta con la fierezza autoctona di chi è vissuto tra le mura di un paese strategico per il commercio, la politica e l'agricoltura: ogni anno scriviamo pagine di speranza". Orzinuovi vedrà anche quest'anno il passaggio di 200.000 visitatori che, senza



biglietto, potranno gustarsi eventi di ogni tipo: dagli spettacoli teatrali alle esposizioni animali, da concerti e manifestazioni pirotecniche a degustazioni e laboratori per piccoli ed adulti. "Presenteremo inoltre la prima storia delle cascine bre-

sciane nella splendida cornice della Cascina Vittoria per poi illustrare ufficialmente il primo distretto commerciale tra Palazzolo, Chiari ed Orzinuovi che, insieme ad altre realtà locali, andranno a formare un sistema di 12 paesi". La risposta alla morsa eco-

nomica di questa crisi è ben chiara: "Lungo l'Oglio - afferma Zana - dobbiamo unire le realtà locali per tornare visibili a chi investe, a chi acquista e si rivolge al mercato globale e questa fiera è il posto giusto per lanciare idee di rinascita".

Grande attesa quindi per questa quattro giorni in cui si concentra la volontà di affermare il proprio passato, tenendolo stretto con idee e manifestazioni del saper fare bresciano, per continuare a vivere una tradizione che resta viva nel cuore di tutti.

SABATO 29 AGOSTO
Ore 10,30 presso il Palazzo Municipale ci sarà l'inaugurazione della 67ª edizione Fiera Regionale di Orzinuovi dell'Agricoltura - Zootecnia - Artigianato - Commercio - Agroalimentare - Floricoltura

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

SOC. COOP. AGRICOLA
COM.A.NOVE

COMMISSIONARIA AGRICOLA
DELLA ZONA NOVE

La tua cooperativa a 360 gradi
Fornitura mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura

25032 CHIARI (BS) - VIA COLOGNE 10/B
TEL. 030.7101312 - FAX 030.7001660

Papa automobili.it
la qualità non s'improvvisa!

ORZINUOVI (BS) - via Milano 27 - tel. 030.941339 - www.papaautomobili.it

NUOVA ORMA
di Bonardi e Perotti

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it



IL PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI DELLA 67ª EDIZIONE DELLA FIERA REGIONALE DI ORZINUOVI - 28 / 31 AGOSTO 2015

STADIO COMUNALE

Venerdì 28 Agosto

▶ 20:30 Spettacolo teatrale dialettale "AQUA MORTA" di Novelli e Avogadri a cura della compagnia "Diversamente giovani" del Centro Diurno Anziani di Orzinuovi

Sabato 29 Agosto

▶ 20:30 Proiezione del film "Matrioskar" a cura di Ettore Bonetti
▶ 22:00 The Beatops - concerto omaggio a Beatles in occasione del 50° anniversario del tour italiano dei Fab Four

Domenica 30 Agosto

▶ 17:30 Concerto itinerante Fanfara Bersaglieri Orzinuovi e Fanfara alpina Rogno
▶ 20:30 Concerto "MUSICA NUDA" con Ferruccio Spinetti e Petra Magoni - Presentazione del nuovo disco "Little Wonder" (ingresso € 10,00)

Lunedì 31 Agosto

▶ 21:30 Spettacolo Pirotecnico
▶ a seguire Concerto Old Project Band

PORTA S. ANDREA

Sabato 29 agosto

▶ 18:00 Concerto musicale GMC, Gruppo Cossali, diretto dal maestro Walter Bregoli

AREA EX ANGIOLINE

Venerdì 28 agosto

▶ esposizione razze caprine
▶ 20:30 Presentazione razze caprine esposte

Sabato 29 agosto

▶ esposizione razze caprine
▶ dalle 14:00 Concorso formaggi di capra a cura dell'Onaf
▶ 19:30 Concorsi morfologici razze Saanen e Camosciata delle Alpi
▶ premiazione Concorso formaggi di capra
▶ designazione Re e Regina razza Camosciata delle Alpi
▶ designazione Re e Regina razza Saanen
▶ a seguire DEGUSTAZIONE FORMAGGI

Domenica 30 agosto

▶ esposizione razze caprine
▶ la vecchia fattoria
▶ uomini, donne e bambini in abiti rurali riporteranno alla luce ambientazioni agresti e momenti di vita quotidiana delle tipiche cascine di una volta.

INTERNO PARCO A. DE GASPERI (GIARDINI PUBBLICI)

▶ "ASINANDO" - edizione speciale Fiera Regionale di Orzinuovi
▶ "Rassegna dell'asino da compagnia -

Un asino per amico" (La Rassegna più importante della Lombardia)

Venerdì 28 agosto

▶ apertura e presentazione mostra asinina
▶ 15:00 Esibizione asini con passeggiata a dorso di asini

Sabato 29 agosto

▶ 10:00 Trekking con asini - Attività di avvicinamento e conoscenza degli asini ad opera delle dott.sse Luisa Azzini e Paola Vittorielli, psicologhe e psicoterapeute ed in collaborazione con la coop. la Nuvola
▶ 15:00 Esibizione asini con passeggiata a dorso di asini

Domenica 30 agosto

▶ 11:00 Parata degli animali in alta uniforme per la piazza
▶ 15:00 Esibizione con passeggiata a dorso di asini
▶ 17:00 Premiazione (Giudice Dr. Alberto Minardi)

In loco si potranno acquistare prodotti alimentari e di cosmesi realizzati con il latte d'asino, direttamente dai produttori.

PARCO OGLIO NORD

Presso il padiglione si potranno trovare pubblicazioni e cartine del territorio del parco. Si potranno sperimentare numerosi laboratori per bambini e adulti:

- ▶ "SCOPRIRE IL MONDO DELLE API, API E MIELE" con arnie colorate, l'ape regina e tutti i prodotti che ne derivano - orari: tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 11:00, dalle ore 16:00 alle ore 17:00, dalle ore 20:00 alle ore 21:00;
- ▶ "LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: sabato e domenica dalle ore 17:00 alle ore 19:00;
- ▶ vasca con pesci e pannelli informativi;
- ▶ mostra fotografica del territorio "VERSO E OLTRE EXPO 2015" Acqua Terra Aria "Risorse idriche, biodiversità, qualità e sicurezza del cibo, salute e benessere della persona, energia rinnovabile" le eccellenze del Parco Oglio Nord;
- ▶ proiezione serale di filmati sul territorio;
- ▶ pannelli illustrativi sui tartufi della valle dell'Oglio, microscopi per vedere la micorizzazione delle piante e la tartuficoltura;
- ▶ degustazioni dei prodotti tipici della Valle dell'Oglio a cura dell'Ostello Molino Di Basso di Torre Pallavicina: tutte le sere dalle ore 21:00 fino ad esaurimento.

SCUOLE ELEMENTARI Corridoio, aule e cortile - Padiglione "Gusto"

Presso il padiglione sarà presente il "Consorzio Eccellenza - provincia di Brescia", contenitore dedicato alla promozione dei prodotti tipici e delle risorse produttive di qualità; il Consorzio parteciperà con c.ca 30 suoi consorziati. Saranno inoltre presenti gli studenti della scuola di cucina Cast Alimenti di Brescia, che proporrà degustazioni e dell'Istituto Sacra Famiglia di Soncino - corso di aiuto cuoco.

"I.I.S. Grazio Cossali di Orzinuovi"

Sabato 29 alle ore 21:00 e domenica 30 agosto alle ore 17:00 e 21:00

▶ Presentazione del progetto Expo "Viaggio al centro dei sapori nella Bassa Bresciana - Turismo alternativo di nicchia", vincitore del bando nazionale indetto dal MIUR "le scuole per expo 2015"

Sabato e Domenica, escluso il mattino:

▶ Proiezione di video realizzati dagli studenti del Cossali per la promozione turistica del territorio di Orzinuovi e Soncino, compreso il video vincitore del concorso indetto dall'istituto con il Lions Club di Orzinuovi, realizzato dallo studente di 5ª A linguistico Mario Bonetti

METELLI

Gea Farm Technologies e ClassicPro GQ: un successo garantito nella mungitura

Dopo aver già avuto ottimi riscontri sul mercato americano e da qualche mese sul mercato italiano, ecco la rivoluzione della mungitura, una tettarella, la CLASSIC PRO GQ.

Grazie al suo innovativo design, rotondo all'interno e quadrato all'esterno è in grado di offrire un'ottima aderenza su ogni tipo di capezzolo sia esso conico, cilindrico, ecc. La sua grande flessibilità e leggerezza permette un ottimo posizionamento del gruppo sotto la mammella. Per mandrie ad alto flusso proponiamo il modello con l'ugello posto sul gommino del latte tale da consentire uno scarico veloce ed efficiente che permette una mungitura rapida e poco stressante per gli animali.

Creata in silicone (materiale



già di grande successo della Gea Farm Technologies) è in grado di offrire una mungitura delicata ed un massaggio continuo prevenendo e riparando gravi danni agli sfinteri. Disponibili anche due ver-

sioni delle bussole: in plastica nere consigliate per le 3 mungiture e le classiche in acciaio, tutte con sistema di anti-torsione per prevenire spiacevoli sorprese. Ridurre i tempi, migliorare la salute degli animali e l'ottimizzare la gestione della mandria sono da sempre gli obiettivi primari per la Gea Farm Technologies che costantemente porta sul mercato grandi innovazioni come il nuovo braccio di mungitura per il Robot MIONE ed il sistema di rilevamento calori e gestione mandria CowView basato sul GPS che vi permetterà di sapere sempre la posizione e le attività dei vostri animali. Gea Farm Technologies, innovazione e tecnologia a servizio dell'allevatore.



METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge | Houle








GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel. 030 7090567 info@metelligroup.eu

Fiera



IL PROGRAMMA DEI CONVEGNI

"CASCINA VITTORIE" A VILLACHIARA

Giovedì 27 Agosto ore 20:30

- ▶ "LE CASCINE DELLA NOSTRA PIANURA: RISORSE E PROBLEMI" a cura di Fondazione Civiltà Bresciana – Centro Studi San Martino, Orceania Srl e Amministrazione Comunale
- ▶ Presentazione delle iniziative della Fondazione Civiltà Bresciana a cura dell'Avv. Laura Cottarelli.
- ▶ Esposizione sull'argomento "L'enciclica di Papa Francesco - Laudato si: un'intuizione, un impegno" a cura di Prof. Mario Gorlani.
- ▶ Presentazione della pubblicazione "Paesaggi Agrari e Architetture rurali nel territorio bresciano" di D. Paoletti e A. Fappani. a cura dell'Arch. Dezio Paoletti.
- ▶ Premiazione degli alunni meritevoli delle scuole di agricoltura a.s. 2014/2015.

Moderatore Tonino Zana.

Interverrà il sindaco Andrea Ratti per i saluti istituzionali.

A seguire rinfresco

CENTRO CULTURALE ALDO MORO VIA PALESTRO 17

Venerdì 28 Agosto ore 18:00

- ▶ "INTERVENTI ASSISTITI CON ASINI"
- ▶ Interverrà il gruppo di lavoro per la pet therapy dell'Asl di Brescia, moderatore Francesco Bettoni, presidente fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche di Brescia;
- ▶ "Verso percorsi di onoterapia a Padernello"
- ▶ Interverranno le dott.sse Luisa Azzini e Paola Vittorielli (psicologhe e psicoterapeute)
- ▶ "Un'esperienza che si realizza"
- ▶ Interverrà la cooperativa La Nuvola

PALAZZO FRANGUELLI

Ore 20:30

- ▶ "NASCITA DEL DISTRETTO COMMERCIALE PALAZZOLO - CHIARI - ORZINUOVI"
- ▶ Interverranno i sindaci della zona

INTERNO GIARDINI PUBBLICI (Parco A. De Gasperi)

Sabato 29 agosto ore 21:00

- ▶ "ASINI & MULI IN GUERRA"
- ▶ L'epopea degli Alpini con i muli nel centenario della Grande Guerra, la grande tradizione del somegiato nell'Esercito Italiano, l'utilità moderna del mulo per la gestione ecocompatibile del sottobosco.
- ▶ L'evento sarà preceduto dall'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Orzinuovi e dalla consegna di un omaggio del corpo degli Alpini al Monumento dei caduti

Moderatore Tonino Zana, relatore dr. Riccardo Balzarotti Kämmlin

CENTRO CULTURALE ALDO MORO VIA PALESTRO 17

Domenica 30 Agosto ore 09:30

- ▶ "MEGLIO ARTIGIANI CHE ." - Tra burocrazia e fisco, quelli che ci credono ancora
- ▶ Interverranno il sindaco Andrea Ratti, il presidente di Orceania Srl Tonino Zana e il presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti

SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO

Domenica 30 Agosto ore 09:30

- ▶ "ANESONE TRIDUO - lo storico liquore del territorio bresciano"
- ▶ Interverrà la fam. Gozio, attuale possessore del marchio.

GARA CICLISTICA

27° TROFEO CITTÀ DI ORZINUOVI

Lunedì 31 Agosto

Ore 14:00

Circuito sud Fiera



MOSTRA

"ALBRECHT DURER I SIMULACRI DELLA MEMORIA"

Rocca San Giorgio
dal 29 Agosto al 29 Novembre

INAUGURAZIONE

Sabato 29 Agosto alle ore 17:30

Apertura
PINACOTECA SAN DOMENICO
e visita al patrimonio artistico



PALAZZANI & ZUBANI

Landini POWERFarm 100
MADE IN ITALY

Pagamento in **3 ANNI** tasso **1,49%**

€ 26.900
+ IVA E TRASPORTO

- Motore Perkins 4400 cc. Turbo Aftercooler
- Cabina Total view con aria condizionata
- Pneumatici 340/85 r38 e 320/85 r24

ULTIMA OCCASIONE

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)
Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a.
posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

**DA OLTRE 57 ANNI
RIPARIAMO TRATTORI**

Meccanica
Agricola
Boccardi

REVISIONE MOTORI
MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI

**PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO**

TEMPI DI RIPARAZIONE RAPIDI

VENDITA RICAMBI ORIGINALI e RICAMBI PER MACCHINE FUORI PRODUZIONE

NOVITA' NUOVO PROGETTO **Agencia agricola**
idee dal passato per migliorare il futuro
per maggiori informazioni 339.6692498

BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. e Fax 030.6344365
mabomab@tiscali.it

ORZI TRATTORI 2000
di Luigi e Sergio Rodella S.n.c.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
"TRATTORI SAME"
VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE PROFESSIONALI
DA GIARDINO

ORZINUOVI (BS)
Via Adua, 28 - Tel. 030.941361
www.orzitrattori.it

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a

Emmedigi pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - fax 030.2053376
www.emmedigi.it - info@emmedigi.it

SCOTUZZI SPA AGRISERVIZI

MANGIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA - LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI

Via Bargnano, 5 - LONGHENA (Brescia) - Telefono 030.975239 - 030.9975165 - Fax 030.9759041



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

I TONINELLI DI CONIOLO

DALLE VACCHE DA LATTE ALL'ALLEVAMENTO DI SUINI IN PIÙ DI CENTO ANNI DI STORIA

Quando incontriamo Gianpietro Toninelli capiamo dalla sua forte stretta di mano che in questa storia di allevatori troveremo anni di lavoro duro, ma sempre con il sorriso di chi è felice di ciò che quotidianamente porta a termine nei campi e in stalla.

"Siamo qui da più di cento anni - afferma Gianpietro, mentre ci accompagna nel suo salotto -, da quando il bisnonno Antonio nel 1912 decise di acquistare quelle terre bresciane di cui si era innamorato e con suo figlio iniziò l'allevamento di vacche da latte". Erano tempi positivi per il settore, ma quando il papà Giuseppe, fedele alla scelte imprenditoriali della famiglia, morì all'età di 57 anni, i cinque figli Toninelli (Luigi, Antonio, Sergio, Bruno e Gianpietro)



Al centro il sorridente Gianpietro Toninelli attorniato dalla sua famiglia

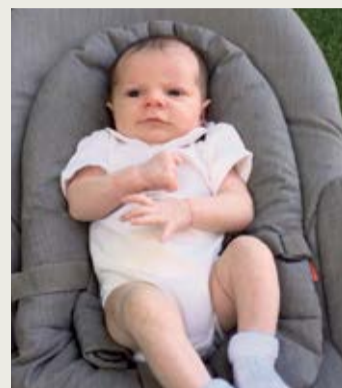
si rimboccarono le maniche: "Nel 1960 abbiamo deciso di dare seguito all'allevamento di vacche da latte - ci racconta l'allevatore di Coniolo di Orzinuovi - con l'affiancamento prima di una porcilaia, poi di una scrofaia e, nel 1981, di una stalla per ingrasso".

Negli anni, la vita dei fratelli ha preso strade diverse, l'allevamento si è concentrato totalmente sul mondo dei suini e oggi solo Gianpietro e il fratello Bruno gestiscono 500

più ed un ciclo semichiuso di 450 scrofe: "Grazie all'aiuto di mio figlio Pierluigi e ai nipoti Marco e Mauro, riusciamo a dare 7.000 capi alla Mec Carni di Mantova e 1.500 magroncelli - ci spieghiamo soddisfatto -: vedere in azienda i nostri figli è una grande soddisfazione perché siamo una squadra affiatata con una precisa divisione dei compiti, ma con la consapevolezza che tutti possiamo aiutare l'altro". Ogni sei mesi l'azienda acquista 15 suini da 6 kg da cui na-

sceranno le scrofe riproduttrici: "Vogliamo mantenere questo ritmo per ridurre al minimo il rischio di batteri", chiosa Gianpietro prima di spostare il confronto sul problema idrico. "Lottiamo già da anni sul prezzo dei maiali, sull'ottenimento della Pac ed altre difficoltà del settore, ma quest'anno è la carenza di acqua che ci ha messo maggiormente in difficoltà anche a causa del proliferarsi del ragnetto rosso che stressa la pianta durante i periodi di siccità". Grande speranza è riversata nella propria rappresentanza agricola, anche perché Gianpietro è consapevole che ognuno ha il proprio ruolo e "nei campi con le nostre scelte siamo noi i primi artefici dei prodotti per i nostri animali e per questo serve impegno e dedizione quotidiana". Una visita tra i silos, le macchine agricole tirate a lucido e le stalle dei suini è l'epilogo di un bel racconto familiare caratterizzato dalla pacatezza di Gianpietro e un sorriso che non gli è mai mancato.

AUGURI



Nella giornata del 3 luglio 2015 è venuta alla luce la piccola Lavinia. Felicitazioni da parte di Confagricoltura Brescia al papà Roberto Cassamali di Montirone e alla mamma Paola della società agricola Pavarini e Cassamali.



Nella giornata del 7 luglio 2015 è nata Marisol Cocchi. Tantissimi auguri da parte di tutta Confagricoltura Brescia al papà Cristiano e alla mamma Elena della frazione Castelletto di Leno.



Altro fiocco rosa! Il 20 luglio 2015 è nata infatti Alessia. Tantissimi auguri da parte di tutta l'Unione Agricoltori e da parte dei colleghi dell'ufficio zona di Orzinuovi al papà Alberto Ferrazzoli e alla mamma Marika.

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it

I NOSTRI LUTTI



Il 27 luglio 2015 è mancata
BETTONI ALA ANTONIETTA
di anni 75

Moglie di Bonfiglio Luigi di Isorella e madre di Fabrizio e Mauro della Cascina Ponchione. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il 24 luglio 2015 è mancata
PIETRO TOMASONI
di anni 81

Associato della Cascina Campagna Mazzoli della zona di Leno, padre della nostra collega Margherita Tomasoni. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano alla moglie, alle figlie e ai parenti le più sentite condoglianze.

Hai lasciato un grande vuoto dentro di noi, ma sappiamo che tu sei sempre qui. Rivedo i tuoi occhi nell'azzurro del cielo e sento la tua voce nel vento che scuote le foglie degli alberi. Ti rivedo con i tuoi stivali e la pala in mano camminare lentamente tra i campi tuoi adorati per i quali eri così orgoglioso. Ti guardo e sento tutta la forza, l'amore, la passione, le lacrime e il sudore che hai provato. Sei sempre stato un uomo legato alla terra ed ora che il tuo ciclo si è concluso ritornerai ad essa. Il tuo corpo potrà deperire, ma la tua anima immortale finalmente potrà liberarsi nel cielo dell'infinito.

Tua moglie Graziella
Le tue figlie Ornella, Margherita e Siria
I generi Renato e Angelo
I Nipoti Stefania, Marta, Mattia, Luca, Vittoria e Angelica

ORARIO ESTIVO

Vi ricordiamo che fino a venerdì 28 agosto gli orari estivi della sede dell'Unione Provinciale Agricoltori rispetteranno il seguente programma settimanale:

Da Lunedì a Venerdì
08:00 - 13:00

inoltre

I Martedì e i Giovedì
14:00 - 17:00



Combustibili alternativi e naturali
Segature e trucioli di legno per lettiera

bio energy srl
Str. La Müda 4, 39036 Badia (BZ)
Tel. +39 0471 83 80 97
Cel. +39 335 57 72 248
info@bioenergybz.it



Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e

possibilità di servizio con elicottero

- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com